PARTE SECONDA

TESTI COORDINATI

TESTO COORDINATO

della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44 recante: «Disciplina della professione di maestro di sci e delle scuole di sci in Valle d'Aosta. Abrogazione delle leggi regionali 1° dicembre 1986, n. 59, 6 settembre 1991, n. 58 e 16 dicembre 1992, n. 74»

(aggiornamento alla legge regionale 13 novembre 2007, n. 29)

Il presente testo coordinato è stato redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge che si sono succedute nella materia; esso, pertanto, lascia invariati il valore e l'efficacia dei singoli atti normativi tra loro coordinati, i quali sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Al fine di consentire la conoscenza dell'entrata in vigore delle leggi regionali succedutesi nella materia oggetto del presente testo coordinato, si riportano, qui di seguito, le date di pubblicazione sul Bollettino ufficiale:

- legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44, pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 2 del 11 gennaio 2000; dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;
- legge regionale 8 gennaio 2001, n. 1, pubblicata sul Bollettino ufficiale – Edizione straordinaria – n. 4 del 17 gennaio 2001; dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;
- legge regionale 17 marzo 2005, n. 6, pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 14 del 5 aprile 2005; entrata in vigore il 1° giugno 2005;
- legge regionale 5 dicembre 2005, n. 31, pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 53 del 20 dicembre 2005; dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;
- legge regionale 29 marzo 2007, n. 4, pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 17 del 24 aprile 2007; vacatio legis ordinaria;

DEUXIÈME PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS RÉGIONAUX COORDONNÉS

TEXTE COORDONNÉ

de la loi régionale n° 44 du 31 décembre 1999, portant « RÉGLEMENTATION DE LA PROFESSION DE MONITEUR DE SKI ET DES ÉCOLES DE SKI EN VALLÉE D'AOSTE. ABROGATION DES LOIS RÉGIONALES N° 59 DU 1^{ER} DÉCEMBRE 1986, N° 58 DU 6 SEPTEMBRE 1991 ET N° 74 DU 16 DÉCEMBRE 1992 ».

(Mise à jour au 13 novembre 2007 – Loi régionale n° 29)

Le présent texte coordonné n'a été rédigé que pour faciliter la lecture des dispositions législatives qui se sont succédée en la matière ; il ne porte donc pas préjudice à la validité et à l'efficacité de chacun des actes législatifs concernés, reliés entre eux et publiés au Bulletin officiel de la Région.

Afin de rappeler l'entrée en vigueur des lois régionales qui se sont succédée en la matière faisant l'objet du présent texte coordonné, les dates de publication au Bulletin officiel desdites lois sont indiquées ci-après :

- loi régionale n° 44 du 31 décembre 1999, publiée au Bulletin officiel n° 2 du 11 janvier 2000, déclarée urgente au sens du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial et entrée en vigueur le jour suivant sa publication;
- loi régionale n° 1 du 8 janvier 2001, publiée au Bulletin officiel – Edition extraordinaire – n° 4 du 17 janvier 2001, déclarée urgente au sens du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial et entrée en vigueur le jour suivant sa publication;
- loi régionale n° 6 du 17 mars 2005, publiée au Bulletin officiel n° 14 du 5 avril 2005, entrée en vigueur le 1^{er} juin 2005;
- loi régionale n° 31 du 5 décembre 2005, publiée au Bulletin officiel n° 53 du 20 décembre 2005; déclarée urgente au sens du troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial et entrée en vigueur le jour suivant sa publication.
- loi régionale n° 4 du 29 mars 2007, publiée au Bulletin officiel n° 17 du 24 avril 2007; vacatio legis ordinaire;

- legge regionale 13 novembre 2007, n. 29, pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 47 del 15 novembre 2007 – edizione straordinaria –; dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;
- **N.B.:** Gli articoli o i commi (o le parti questi ultimi) della legge scritti in corsivo segnalano che i medesimi hanno formato oggetto di interventi legislativi.

OMISSIS

INDICE

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Definizione di maestro di sci
- Art. 3 Categorie di maestri di sci
- Art. 4 Qualificazioni e specializzazioni
- Art. 5 Percorsi sci-alpinistici e fuori pista
- Art. 6 Esercizio stabile della professione
- Art. 7 Esercizio saltuario della professione
- Art. 7bis Maestri di sci stranieri
- Art. 8 Abilitazione tecnica
- Art. 9 Corsi di aggiornamento
- *Art.* 10 *Albo professionale regionale*
- Art. 11 Requisiti per l'iscrizione all'albo
- Art. 12 Documento di riconoscimento
- Art. 13 Cancellazioni e sospensioni dall'albo professionale regionale
- Art. 14 Deontologia professionale
- Art. 15 Lezioni di sci
- Art. 16 Modalità di svolgimento dell'attività
- Art. 17 Definizione e compiti della scuola di sci
- Art. 18 Componenti della scuola di sci
- Art. 19 Autorizzazione all'apertura di una scuola di sci
- Art. 20 Procedura per l'autorizzazione
- Art. 21 Revoca dell'autorizzazione
- Art. 22 Statuto della scuola di sci
- Art. 23 Tariffe professionali
- Art. 24 Vigilanza
- Art. 25 Sanzioni
- Art. 26 Associazione valdostana maestri di sci
- Art. 27 Compiti dell'Associazione
- Art. 28 Interventi finanziari della Regione
- Art. 29 Abrogazioni
- Art. 30 Disposizioni transitorie
- Art. 31 Disposizioni finanziarie
- Art. 32 Variazioni di bilancio
- Art. 33 Dichiarazione d'urgenza

Art. 1 (Finalità)

1. La Regione promuove e sostiene la professione di mae-

- loi régionale n° 29 du 13 novembre 2007, publiée au Bulletin officiel n° 47 du 15 novembre 200 édition extraordinaire ; déclarée urgente au sens du troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial et entrée en vigueur le jour suivant sa publication .
- **N.B.:** Les articles ou les alinéas (ou les parties de ces derniers) du présent texte coordonné qui sont imprimés en italique ont fait l'objet de dispositions législatives.

OMISSIS

TABLE DES MATIÈRES

- Art. 1er Finalités
- Art. 2 Définition de moniteur de ski
- Art. 3 Catégories de moniteurs de ski
- Art. 4 Qualifications et spécialisations
- Art. 5 Parcours de ski-alpinisme et de ski hors piste
- Art. 6 Exercice de la profession à titre permanent
- Art. 7 Exercice de la profession à titre non permanent
- Art. 7 bis Moniteurs de ski étrangers
- Art. 8 Habilitation technique
- Art. 9 Cours de recyclage
- Art. 10 Tableau professionnel régional
- Art. 11 Conditions requises pour l'inscription au tableau
- Art. 12 Carte personnelle
- Art. 13 Radiations et suspensions du tableau professionnel régional
- Art. 14 Déontologie professionnelle
- Art. 15 Cours de ski
- Art. 16 Modalités d'exercice de l'activité
- Art. 17 Définition et tâches de l'école de ski
- Art. 18 Membres de l'école de ski
- Art. 19 Autorisation d'ouvrir une école de ski
- Art. 20 Autorisation
- Art. 21 Révocation de l'autorisation
- Art. 22 Statuts de l'école de ski
- Art. 23 Tarifs professionnels
- Art. 24 Contrôle
- Art. 25 Sanctions
- Art. 26 Association valdôtaine des moniteurs de ski
- Art. 27 Tâches de l'Association
- Art. 28 Aides financières de la Région
- Art. 29 Abrogations
- Art. 30 Dispositions transitoires
- Art. 31 Dispositions financières
- Art. 32 Rectifications du budget
- Art. 33 Déclaration d'urgence

Art. 1^{er} (Finalités)

1. La Région encourage et soutient la profession de moni-

stro di sci, attività tipica e tradizionale delle popolazioni alpine, anche al fine di migliorare l'offerta turistica locale.

2. Per la finalità di cui al comma 1, la struttura regionale competente in materia di turismo, di seguito denominata struttura regionale competente, sovrintende alla disciplina e all'organizzazione della professione di maestro di sci e all'esercizio delle scuole di sci, assicurando il coordinamento con l'Associazione Valdostana Maestri di Sci (AVMS), di cui all'articolo 26.

Art. 2 (Definizione di maestro di sci)

- 1. È maestro di sci chi, per professione, accompagna e/o insegna, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole o a gruppi di persone la pratica dello sci nelle varie discipline, esercitate con qualsiasi tipo di attrezzo, nell'ambito di comprensori sciistici attrezzati, piste di sci, itinerari sciistici, pendii e percorsi sciabili, anche di neve perenne ed anche se non serviti da impianti di risalita, percorsi di sci fuori pista ed escursioni con gli sci, con risalita dei pendii anche mediante l'uso di pelli di foca o racchette da neve; la suddetta attività non deve comunque comportare difficoltà richiedenti l'uso di tecniche ed attrezzature alpinistiche, quali corde, piccozze e ramponi.
- 2. Nell'esercizio dell'attività di cui al comma 1, il maestro di sci, in quanto operatore turistico, ha altresì il compito di avvicinare lo sciatore all'ambiente alpino nel rispetto dei suoi valori naturali e morali, collaborando con la Regione, le Comunità montane, i Comuni e le organizzazioni turistiche locali ai fini della promozione e della tutela dell'ambiente naturale montano.

Art. 3 (Categorie di maestri di sci)

- 1. I maestri di sci autorizzati all'insegnamento dello sport dello sci sono suddivisi nelle seguenti categorie:
 - a) maestri di sci di discipline alpine;
 - b) maestri di sci di discipline nordiche;
 - c) maestri di snowboard.
- 2. I maestri di sci possono insegnare esclusivamente le discipline per le quali sono iscritti all'albo professionale regionale di cui all'articolo 10, di seguito denominato albo.
- 3. L'iscrizione all'albo, per coloro che siano in possesso dei requisiti richiesti, può riguardare congiuntamente l'insegnamento delle discipline alpine, delle discipline nordiche e dello snowboard.

- teur de ski, activité typique et traditionnelle des populations alpines, dans le but également d'améliorer l'offre touristique locale.
- 2. Pour la concrétisation des objectifs visés au 1er alinéa du présent article, la structure régionale compétente en matière de tourisme, dénommée ci-après «structure régionale compétente », est chargée de superviser la réglementation et l'organisation de la profession de moniteur de ski, ainsi que la gestion des écoles de ski et d'assurer la coordination avec l'Association valdôtaine des moniteurs de ski (AVMS), visée à l'article 26 de la présente loi.

Art. 2 (Définition de moniteur de ski)

- 1. Un moniteur de ski est un professionnel qui accompagne et/ou apprend même de manière non exclusive et non continue à des personnes isolées ou à des groupes la pratique du ski, dans ses différentes disciplines comportant l'utilisation de tout type d'équipement, dans le cadre de domaines skiables équipés, de pistes de ski, d'itinéraires destinés au ski, de pentes et de parcours skiables tracés éventuellement sur les neiges éternelles et non équipés de remontées mécaniques, de parcours de ski hors piste et de randonnées à ski, avec la remontée des pentes également en peaux de phoques et en raquettes à neige; l'adite activité ne doit toutefois pas exiger l'utilisation de techniques et d'équipements relevant de l'alpinisme, tels que cordes, piolets et crampons.
- 2. Dans le cadre de l'activité visée au 1^{er} alinéa du présent article, le moniteur de ski, en tant que professionnel du tourisme, a également pour tâche de familiariser le skieur avec la montagne, dans le respect des valeurs naturelles et morales de celle-ci, en collaboration avec la Région, les communautés de montagne, les communes et les organisations touristiques locales, en vue de la promotion et de la sauvegarde de ce milieu naturel.

Art. 3 (Catégories de moniteurs de ski)

- 1. Les moniteurs autorisés à enseigner la pratique du ski sont répartis en trois catégories :
 - a) Moniteurs de ski des disciplines alpines ;
 - b) Moniteurs de ski des disciplines nordiques ;
 - c) Moniteurs de snow-board.
- 2. Les moniteurs de ski peuvent enseigner uniquement les disciplines pour lesquelles ils sont inscrits au tableau professionnel régional visé à l'article 10 de la présente loi, dénommé ci-après «tableau».
- 3. Les moniteurs qui réunissent toutes les conditions requises peuvent être inscrits au tableau en question au titre de l'enseignement, à la fois, des disciplines alpines, des disciplines nordiques et du snow-board.

Art. 4 (Qualificazioni e specializzazioni)

- 1. I maestri di sci iscritti all'albo possono conseguire le seguenti qualificazioni:
 - a) istruttore tecnico nazionale;
 - b) istruttore tecnico regionale, autorizzato all'insegnamento nelle materie teoriche e pratiche in occasione dei corsi di formazione e dei corsi di aggiornamento organizzati ai sensi della presente legge;
 - c) allenatore tecnico nazionale formato dalla FISI.²
 - $d)^{-3}$
- 2. Le qualificazioni di cui al comma 1, lettere a) e c), si conseguono a seguito della frequenza di corsi teorici e pratici e del superamento di appositi esami organizzati dalla FISI.⁴
- 3. La qualificazione di cui al comma 1, lettera b), si consegue a seguito della frequenza di corsi teorici e pratici e del superamento di appositi esami, organizzati dall'AVMS, previa intesa con la struttura regionale competente.⁵
- 4. L'AVMS organizza, previa intesa con la struttura regionale competente, corsi teorici e pratici ed esami per il conseguimento di diplomi di specializzazione per:
 - a) l'insegnamento dello sci ai bambini;
 - b) l'insegnamento dello sci ai portatori di handicap;
 - c) l'insegnamento del telemark;
 - d) l'insegnamento dello sci in lingua straniera. dbis) direttore di scuola di sci.⁶
- 5. La struttura regionale competente, su motivata richiesta dell'AVMS, può autorizzare l'organizzazione di corsi ed esami funzionali al rilascio di ulteriori specializzazioni in aggiunta a quelle previste al comma 4.
- 6. Il diploma di specializzazione riconosce al titolare una particolare preparazione nell'espletamento della relativa attività professionale, che non è tuttavia preclusa a chi non ne è in possesso.
- 7. L'albo reca menzione delle eventuali qualificazioni especializzazioni conseguite dal maestro di sci iscritto.

Art. 5 (Percorsi sci-alpinistici e fuori pista)

 Le scuole di sci e le società locali di guide alpine stabiliscono, d'intesa fra loro, per ciascuna zona, quali percorsi sci-alpinistici e fuori pista possono essere compiuti dai maestri di sci senza l'assistenza di una guida alpina. Copia degli accordi siglati è depositata presso la sede dell'AVMS, dell'Unione valdostana guide di alta montagna (UVGAM) e della struttura regionale competente.

Art. 4 (Qualifications et spécialisations)

- 1. Les moniteurs de ski inscrits audit tableau peuvent obtenir les qualifications suivantes :
 - a) Instructeur technique national;
 - b) Instructeur technique régional, autorisé à enseigner les matières théoriques et pratiques lors des cours de formation et des cours de recyclage organisés aux termes de la présente loi;
 - c) Entraîneur technique national formé par la FISI ;² d) ³
- 2. Les qualifications visées aux lettres a) et c) du 1^{er} alinéa du présent article sont subordonnées à la participation aux cours théoriques et pratiques organisés par la FISI et à la réussite des examens y afférents.⁴
- 3. La qualification visée à la lettre b) du 1^{er} alinéa du présent article est subordonnée à la participation aux cours théoriques et pratiques organisés par l'AVMS, sur accord de la structure régionale compétente, et à la réussite des examens y afférents.⁵
- 4. L'AVMS organise, de concert avec la structure régionale compétente, des cours théoriques et pratiques, sanctionnés par des examens, en vue de l'obtention des diplômes de spécialisation pour :
 - a) L'enseignement du ski aux enfants;
 - b) L'enseignement du ski aux handicapés ;
 - c) L'enseignement du télémark;
 - d) L'enseignement du ski dans une langue étrangère. d bis) Directeur d'école de ski.6
- 5. La structure régionale compétente, sur demande motivée de l'AVMS, peut autoriser l'organisation de cours, sanctionnés par des examens, en vue de l'obtention de diplômes de spécialisation autres que ceux visés au 4^e alinéa du présent article.
- 6. Le diplôme de spécialisation atteste que son titulaire a suivi une formation particulière pour l'exercice de l'activité professionnelle y afférente, qui peut toutefois être exercée également par les moniteurs n'ayant pas obtenu ledit diplôme.
- Les éventuelles qualifications et spécialisations obtenues par tout moniteur de ski inscrit au tableau sont mentionnées sur ce dernier.

Art. 5 (Parcours de ski-alpinisme et de ski hors piste)

 Les écoles de ski et les sociétés locales des guides de haute montagne établissent de concert, pour chaque zone, quels sont les itinéraires de ski-alpinisme ou de ski hors piste que les moniteurs peuvent emprunter avec leurs clients sans avoir recours aux prestations d'un guide de haute montagne. Copie des accords signés est déposée au siège de l'AVMS, de l'Union valdôtaine des 2. In mancanza di accordo o di organismo competente per zona decide l'Assessore regionale competente in materia di turismo, su proposta dell'AVMS e dell'UVGAM.

Art. 6 (Esercizio stabile della professione)

1. Si considera esercizio stabile della professione l'attività svolta dal maestro di sci che abbia residenza o domicilio in un comune della regione, ovvero che eserciti la propria attività nell'ambito di una scuola di sci autorizzata ai sensi dell'articolo 19. L'esercizio stabile della professione è subordinato all'iscrizione all'albo.

Art. 7 (Esercizio saltuario della professione)

- Si considera esercizio saltuario della professione nella regione l'attività ivi svolta da maestri di sci provenienti con i loro clienti da altre regioni italiane, regolarmente iscritti all'albo professionale della Regione o Provincia autonoma di provenienza.⁷
- L'esercizio saltuario della professione nella regione è
 consentito per un periodo massimo di quindici giorni,
 anche non consecutivi, nell'ambito della medesima stagione, ed è subordinato alla preventiva segnalazione da
 parte del maestro interessato alla locale scuola di sci.
- 3. Il periodo massimo di cui al comma 2 è elevato a trenta giorni nel caso in cui il maestro di sci presti la propria attività professionale nell'ambito di una scuola di sci autorizzata ai sensi dell'articolo 19. In tal caso il direttore della scuola di sci interessata è tenuto a richiedere all'AVMS il relativo nulla osta, accompagnando la richiesta con una dichiarazione attestante i motivi da cui deriva il ricorso alle prestazioni di maestri non inclusi nel proprio organico, nonché il possesso da parte del maestro interessato dei requisiti previsti al comma 1.
- 4. L'esercizio della professione protratto oltre i termini di cui ai commi 2 e 3 e la ricerca di clienti nella regione costituiscono esercizio stabile della professione, ai sensi dell'articolo 6.

Art. 7bis ⁸ (Maestri di sci stranieri)

1. L'esercizio stabile della professione da parte di maestri di sci stranieri è subordinato all'iscrizione all'albo professionale regionale; l'iscrizione è concessa previo riconoscimento del titolo posseduto dal richiedente, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319 (Attuazione della direttiva

- guides de haute montagne (UVGAM) et de la structure régionale compétente.
- 2. En l'absence d'accord ou d'organisme compétent pour la zone concernée, les décisions en question sont prises par l'assesseur régional compétent en matière de tourisme, sur proposition de l'AVMS et de l'UVGAM.

Art. 6 (Exercice de la profession à titre permanent)

1. L'on entend par exercice de la profession à titre permanent l'activité exercée par tout moniteur de ski résidant ou domicilié dans une commune de la région ou exerçant son activité dans le cadre d'une école de ski autorisée aux termes de l'article 19 de la présente loi. L'exercice de la profession à titre permanent est subordonné à l'inscription au tableau.

Art. 7 (Exercice de la profession à titre non permanent)

- 1. L'on entend par exercice de la profession à titre non permanent l'activité exercée en Vallée d'Aoste par des moniteurs de ski provenant, avec leurs clients, d'autres régions italiennes et régulièrement inscrits au tableau professionnel de la Région ou de la Province autonome d'origine.
- 2. L'exercice de la profession à titre non permanent dans la région est autorisé pour une durée de quinze jours maximum, même non consécutifs, au cours de la même saison, et doit être communiqué au préalable à l'école de ski locale par le moniteur concerné.
- 3. La durée maximale visée au 2° alinéa du présent article peut être atteindre trente jours si le moniteur de ski exerce son activité professionnelle dans le cadre d'une école de ski autorisée au sens de l'article 19 de la présente loi. Dans ce cas, le directeur de l'école de ski concernée est tenu de présenter à l'AVMS une demande d'autorisation assortie d'une déclaration indiquant les raisons pour lesquelles il est fait recours à des moniteurs ne faisant pas partie de l'organigramme de l'école et attestant que le moniteur concerné justifie des conditions requises visées au 1er alinéa du présent article.
- 4. L'exercice de la profession au-delà des délais visés au 2° et au 3° alinéa du présent article et la recherche de clients dans la région sont considérés comme exercice de la profession à titre permanent, aux termes de l'article 6 de la présente loi.

Art. 7 bis ⁸ (Moniteurs de ski étrangers)

1. Les moniteurs de ski étrangers qui désirent exercer leur profession de façon permanente doivent être inscrits au tableau professionnel régional. L'inscription audit tableau est subordonnée à la reconnaissance de la qualification professionnelle de l'intéressé, aux termes, d'une part, des dispositions du décret législatif n° 319 du 2

92/51/CEE relativa ad un secondo sistema generale di riconoscimento della formazione professionale che integra la direttiva 89/48/CEE), da ultimo modificato dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, per i cittadini di Stati membri dell'Unione europea (UE) diversi dall'Italia e al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286), per i cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia.

- 2. A seguito dell'iscrizione di cui al comma 1, il maestro di sci interessato è tenuto a frequentare, nell'ambito del primo corso di formazione utile, indetto e organizzato dall'AVMS d'intesa con la struttura regionale competente, un corso di aggiornamento vertente sulle seguenti materie teorico-culturali:
 - a) geografia e ambiente montano della Valle d'Aosta;
 - b) topografia e orientamento;
 - c) impiantistica funiviaria;
 - d) normativa regionale sul turismo, con particolare riguardo a quella concernente la professione di maestro di sci.
- 3. L'esercizio temporaneo della professione, di durata non superiore a quattro settimane nel corso della medesima stagione invernale, da parte di maestri di sci provenienti, con i propri clienti, da Stati membri dell'UE diversi dall'Italia o di maestri stranieri regolarmente soggiornanti in Italia, non iscritti in un albo professionale di altra Regione o Provincia autonoma, è subordinato all'accertamento, da effettuarsi a cura della Regione, su proposta e con l'ausilio tecnico dell'AVMS, che il maestro interessato possegga, anche sulla base dell'esperienza professionale maturata, una idonea formazione professionale.
- 4. Qualora all'esito dell'accertamento disposto ai sensi del comma 3 risultino differenze sostanziali, consistenti nel difetto di conoscenze essenziali funzionali alla salvaguardia della sicurezza dei clienti, rispetto alla formazione prescritta ai sensi della presente legge per l'esercizio in Valle d'Aosta della professione di maestro di sci, la Regione, su proposta e con l'ausilio tecnico dell'AVMS, dispone nei confronti del richiedente l'applicazione di misure compensative. All'applicazione delle misure compensative provvede l'AVMS, d'intesa con la struttura regionale competente.
- 5. Le determinazioni concernenti, nei singoli casi, l'accertamento di cui al comma 3 e l'applicazione delle misure compensative di cui al comma 4 sono assunte con decreto dell'assessore regionale competente in materia di turismo. L'assolvimento delle misure compensative costituisce titolo permanente di idoneità ai fini dell'esercizio temporaneo della professione in Valle d'Aosta, ma non comporta in nessun caso il riconoscimento del tito-

- mai 1994 (Application de la directive 92/51/CEE relative à un deuxième système général de reconnaissance des formations professionnelles, qui complète la directive 89/48 /CEE), tel qu'il a été modifié, en dernier ressort, par le décret législatif n° 277 du 8 juillet 2003, lorsqu'il s'agit d'un ressortissant d'un État membre de l'Union européenne (UE) autre que l'Italie et, d'autre part, du décret du président de la République n° 394 du 31 août 1999 (Règlement portant dispositions d'application du texte unique des dispositions en matière d'immigration et de statut d'étranger, aux termes du 6° alinéa de l'article 1er du décret législatif n° 286 du 25 juillet 1998), lorsqu'il s'agit d'un citoyen étranger vivant en Italie en vertu d'un titre de séjour régulier.
- 2. Suite à l'inscription au sens du 1^{er} alinéa du présent article, le moniteur de ski concerné est tenu de fréquenter, dans le cadre du premier cours de formation utile organisé par l'AVMS de concert avec la structure régionale compétente, un cours de recyclage portant sur les matières théoriques et culturelles énumérées ci-après :
 - a) Géographie et milieu de montagne de la Vallée d'Aoste ;
 - b) Topographie et orientation;
 - c) Remontées mécaniques :
 - d) Dispositions régionales en matière de tourisme, eu égard notamment à la profession de moniteur de ski.
- 3. En ce qui concerne les moniteurs de ski provenant, avec leurs clients, d'États membres de l'UE autres que l'Italie et des moniteurs de ski étrangers vivant en Italie en vertu d'un titre de séjour régulier mais non inscrits au tableau professionnel d'une autre Région ou Province autonome, l'exercice de la profession à titre non permanent, soit pendant quatre semaines au plus au cours de la même saison d'hiver, est subordonné à la vérification par les soins de la Région, sur proposition et avec le concours technique de l'AVMS de la formation professionnelle reçue, compte tenu entre autres de l'expérience professionnelle des intéressés.
- 4. Au cas où la vérification effectuée au sens du 3° alinéa ci-dessus révélerait des carences substantielles dans les connaissances en matière de protection de la sécurité des clients que la présente loi exige en vue de l'exercice de la profession de moniteur de ski en Vallée d'Aoste, la Région, sur proposition et avec le concours technique de l'AVMS, décide d'appliquer à l'intéressé des mesures compensatoires, par le biais de celle-ci et de concert avec la structure régionale compétente.
- 5. Les décisions sur les vérifications au sens du 3e alinéa et sur l'application des mesures compensatoires au sens du 4e alinéa sont prises par arrêté de l'assesseur régional compétent en matière de tourisme. L'accomplissement des mesures compensatoires vaut habilitation permanente à l'exercice temporaire de la profession de moniteur de ski en Vallée d'Aoste, mais ne comporte en aucun cas la reconnaissance de la qualification profes-

lo ai fini dell'esercizio stabile della professione.

- 6. La Giunta regionale, sentita l'AVMS, disciplina con propria deliberazione ogni ulteriore aspetto concernente l'esercizio temporaneo della professione, ivi comprese le procedure di cui ai commi 3 e 4 per l'accertamento e per l'applicazione di misure compensative. La deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.
- 7. Non è soggetto agli obblighi di cui al presente articolo l'esercizio saltuario della professione, di durata non superiore a sette giorni non consecutivi nel corso della medesima stagione invernale, da parte di maestri di sci provenienti con i propri clienti da altri Stati dell'UE o da Paesi terzi, salvo, in ogni caso, da parte degli interessati, l'obbligo di segnalare preventivamente la loro presenza alla locale scuola di sci.

Art. 8 (Abilitazione tecnica)

- 1. L'abilitazione tecnica per l'esercizio della professione di maestro di sci di discipline alpine, di maestro di sci di discipline nordiche e di maestro di snowboard si consegue mediante il superamento dei test tecnico-attitudinali, la frequenza degli appositi corsi di formazione regionali ed il superamento dei relativi esami tecnici, didattici, teorico-culturali e linguistici.
- 2. L'AVMS, previa intesa con la struttura regionale competente, indice e organizza i corsi di formazione e di preparazione all'esame di maestro di sci nelle diverse categorie, della durata minima di novanta giorni effettivi di insegnamento, nonché i test tecnico-attitudinali e gli esami di idoneità tecnica, didattica, teorico-culturale e linguistica
- 3. Sono ammessi a partecipare ai test tecnico-attitudinali, ai corsi di formazione e ai successivi esami coloro che:
 - a) hanno compiuto la maggiore età;
 - b) risultano in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 11, comma 1, lettera e);
 - c) sono in possesso del diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado o hanno assolto all'obbligo scolastico o, se provenienti da Stati esteri, sono in possesso di un titolo di studio riconosciuto o dichiarato equipollente dalle competenti autorità statali.9
- 4. I corsi di formazione prevedono:
 - a) una sezione tecnica e pratica, con utilizzo della necessaria attrezzatura e studio delle tecniche, rispettivamente, delle discipline alpine, delle discipline nordiche e dello snowboard;
 - b) una sezione didattica applicata alla disciplina prescelta;

- sionnelle de l'intéressé aux fins de l'exercice de la profession à titre permanent.
- 6. Le Gouvernement régional, l'AVMS entendue, réglemente par une délibération tout autre aspect concernant l'exercice temporaire de la profession de moniteur de ski, y compris les procédures visées au 3° et au 4° alinéa du présent article au sujet des vérifications et des mesures compensatoires. Ladite délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.
- 7. Les dispositions visées au présent article ne s'appliquent pas en cas d'exercice occasionnel de la profession, pendant une durée non supérieure à sept jours non consécutifs au cours de la même saison d'hiver, par des moniteurs de ski provenant, avec leurs clients, d'États membres de l'UE autres que l'Italie ou de Pays tiers, sans préjudice de l'obligation pour ceux-ci de déclarer au préalable leur présence à l'école de ski locale.»

Art. 8 (Habilitation technique)

- 1. Afin d'obtenir l'habilitation technique à exercer la profession de moniteur de ski des discipline alpines, de moniteur de ski des disciplines nordiques et de moniteur de snowboard tout candidat doit subir des tests techniques et d'aptitude, suivre les cours de formation régionaux prévus à cet effet et réussir les examens y afférents, qui comportent différents volets : technique, pédagogique, théorique, culturel et linguistique.
- 2. L'AVMS, sur accord de la structure régionale compétente, organise les cours de formation et de préparation à l'examen de moniteur de ski, pour les différentes catégories qui doivent avoir une durée de quatre-vingt-dix jours minimum ainsi que les tests techniques et d'aptitude et les examens visant à vérifier l'aptitude technique, pédagogique, théorique, culturelle et linguistique des candidats.
- 3. Peut subir les tests techniques et d'aptitude, suivre les cours de formation et passer les examens y afférents, tout candidat qui :
 - a) Est majeur;
 - b) Réunit les conditions morales visées à la lettre e) du 1^{er} alinéa de l'article 11 de la présente loi ;
 - c) Justifie du diplôme de fin d'études secondaires du premier degré ou du certificat de scolarité obligatoire ou bien, s'il est ressortissant d'un État étranger, d'un titre d'études reconnu ou déclaré équivalent par les autorités nationales compétentes.9
- 4. Les cours de formation prévoient :
 - a) Un volet technique et pratique, comportant l'utilisation des équipements nécessaires et l'étude des techniques des disciplines alpines, des disciplines nordiques et du snowboard;
 - b) Un volet pédagogique, relatif à la discipline choisie ;
 - c) Un volet théorique et culturel, portant sur les ma-

- c) una sezione teorico-culturale, comprendente le materie di insegnamento fondamentali individuate con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'AVMS, in armonia con quanto previsto dall'articolo 7 della legge 8 marzo 1991, n. 81 (Legge-quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina). È ammesso il riconoscimento di crediti formativi secondo le modalità di cui all'articolo 19 della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego);10
- d) una sezione linguistica riguardante l'approfondimento delle conoscenze delle lingue italiana e francese, con particolare riferimento alla terminologia tecnica; per coloro che esercitano la professione nella Comunità montana Walser-Alta valle del Lys la lingua italiana o francese può essere sostituita, su richiesta dell'interessato, con la lingua tedesca;
- $e)^{-11}$
- 5. Le prove di esame comprendenti la sezione tecnica, quella didattica, quella teorico-culturale e quella linguistica sono superate qualora il candidato raggiunga la sufficienza in ciascuna delle quattro sezioni.
- 6. Le commissioni esaminatrici dei test tecnico-attitudinali e degli esami finali dei corsi di formazione per maestri di sci delle varie discipline, formate da istruttori tecnici nazionali e/o regionali, sono nominate dall'AVMS secondo le norme del Regolamento interno per i corsi di sci. Per quanto concerne le sezioni teorico-culturale e linguistica, la commissione è integrata da esperti nominati dall'AVMS.
 - 6bis. A seguito del conseguimento dell'abilitazione tecnica, i maestri di sci o di snowboard sono tenuti, ai fini dell'iscrizione alla sezione ordinaria dell'albo, a svolgere presso una scuola di sci o di snowboard autorizzata ai sensi dell'articolo 19 e sotto la vigilanza del direttore della scuola, un periodo di pratica professionale regolarmente retribuita, da effettuarsi nell'arco di una medesima stagione invernale, della durata di almeno venti giornate per i maestri di sci alpino e di snowboard e di almeno sette giornate per i maestri di sci nordico. In tale periodo, e comunque fino all'avvenuto completamento della pratica professionale, i maestri interessati sono iscritti, a cura dell'AVMS, in apposita sezione speciale dell'albo, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 11. L'AVMS e le scuole di sci autorizzate assicurano lo svolgimento della pratica professionale mediante la stipulazione di accordi.12
 - 6ter. Salvo quanto disposto dal comma 6quater, i maestri di sci iscritti alla sezione speciale

- tières fondamentales d'enseignement établies par délibération du Gouvernement régional, sur proposition de l'AVMS, conformément aux dispositions de l'article 7 de la loi n° 81 du 8 mars 1991 (Loi-cadre pour la profession de moniteur de ski et dispositions supplémentaires en matière d'organisation de la profession de guide de haute montagne). Les crédits de formation peuvent être reconnus suivant les modalités visées à l'article 19 de la loi régionale n° 7 du 31 mars 2003 (Dispositions en matière de politiques régionales de l'emploi, de formation professionnelle et de réorganisation des services d'aide à l'emploi);¹⁰
- d) Un volet linguistique portant sur l'approfondissement de la connaissance de l'italien et du français et notamment de la terminologie technique. Pour les moniteurs de ski exerçant leur profession dans la communauté de montagne Walser - Haute vallée du Lys, la langue italienne ou française peut être remplacée, sur demande des intéressés, par la langue allemande;
- e) 11
- 5. Pour réussir les épreuves relatives aux volets technique, pédagogique, théorico-culturel et linguistique, le candidat doit obtenir le minimum de points requis.
- 6. Les jurys chargés de l'évaluation des candidats lors des tests techniques et d'aptitude et des examens sanctionnant les cours de formation pour moniteurs de ski des différentes disciplines se composent d'instructeurs techniques nationaux et/ou régionaux et sont nommés par l'AVMS suivant les dispositions du règlement intérieur relatif aux cours de ski. Pour ce qui est des volets théorico-culturel et linguistique, le jury est complété par des experts nommés par l'AVMS.
 - 6 bis. Après l'obtention de l'habilitation technique, les moniteurs de ski ou de snowboard doivent effectuer, dans une école de ski ou de snowboard agréée au sens de l'article 19 de la présente loi et sous le contrôle du directeur de ladite école, une période de pratique professionnelle régulièrement rémunérée, et ce, aux fins de leur inscription à la section ordinaire du tableau ; ladite période, d'une durée d'au moins vingt jours pour les moniteurs de ski alpin et de snowboard et d'au moins sept jours pour les moniteurs de ski nordique, doit être effectuée au cours de la même saison d'hiver. Pendant cette période et, en tout état de cause, jusqu'à la fin de la pratique professionnelle, les moniteurs concernés sont inscrits par l'AVMS à une section spéciale du tableau, pourvu qu'ils réunissent les conditions requises au sens de l'article 11 de la présente loi. L'AVMS et les écoles de ski agréées passent des accords pour le déroulement de la pratique professionnelle.12
 - 6 ter. Sans préjudice des dispositions du 6° alinéa quater du présent article, les moniteurs de ski ins-

dell'albo sono equiparati, agli effetti della presente legge, ai maestri iscritti alla sezione ordinaria del medesimo albo.¹³

6quater. I maestri di sci iscritti alla sezione speciale dell'albo possono svolgere l'attività di insegnamento nelle sole forme della pratica professionale di cui al comma 6bis e non possono conseguire le qualifiche e specializzazioni di cui all'articolo 4.¹⁴

Art. 9 (Corsi di aggiornamento)

- 1. L'AVMS indice e organizza, per conto e previa intesa con la struttura regionale competente, i corsi di aggiornamento per i maestri di sci di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard, nonché delle relative qualificazioni e specializzazioni, durante i quali sono fornite le nozioni necessarie ad adeguare l'insegnamento dello sport ai progressi della tecnica. L'AVMS, con proprio regolamento, definisce la cadenza, la durata e le modalità di svolgimento dei corsi di aggiornamento, in relazione alle esigenze tecniche e professionali. 15
- 2. È fatto obbligo ai maestri di sci di frequentare i corsi di aggiornamento organizzati ai sensi del presente articolo e riferiti a ciascuna delle categorie e specializzazioni per le quali hanno ottenuto l'abilitazione, salvo che nell'ultimo biennio abbiano partecipato a corsi di formazione o di aggiornamento in qualità di istruttori tecnici nazionali e/o regionali, o abbiano fatto parte delle squadre nazionali delle rispettive discipline, o abbiano frequentato analogo corso di aggiornamento tecnico organizzato presso un altro collegio regionale. 16
- 3. Nel caso di impossibilità di frequentare, per motivi di salute o per causa di forza maggiore regolarmente documentati, i corsi di aggiornamento alle scadenze fissate dall'AVMS, il Presidente dell'AVMS rilascia all'interessato l'autorizzazione e l'iscrizione all'albo, fatto salvo l'obbligo di frequentare il primo corso di aggiornamento immediatamente successivo al venir meno dell'impedimento.¹⁷
- 4. Salvo quanto previsto al comma 3, la mancata frequenza ai corsi di aggiornamento comporta la sospensione del maestro di sci dall'albo, con divieto di esercizio della professione.
- 5. È fatto obbligo ai maestri di sci che hanno conseguito la qualificazione e/o la specializzazione di cui all'articolo 4, di frequentare i corsi di aggiornamento organizzati dall'AVMS ogni qualvolta ne ravvisa la necessità, previa intesa con la struttura regionale competente. La mancata partecipazione per causa di forza maggiore, regolarmente documentata dall'interessato e riconosciuta

crits à la section spéciale du tableau sont assimilés, aux fins de la présente loi, aux moniteurs inscrits à la section ordinaire dudit tableau.¹³

6 quater. Les moniteurs de ski inscrits à la section spéciale du tableau peuvent exercer l'activité d'enseignement uniquement sous forme de pratique professionnelle au sens du 6° alinéa bis du présent article et ne peuvent obtenir les qualifications et les spécialisations mentionnées à l'art. 4 de la présente loi.¹⁴

Art. 9 (Cours de recyclage)

- 1. L'AVMS organise, pour le compte de la structure régionale compétente et sur accord de celle-ci, les cours de recyclage à l'intention des moniteurs de ski des disciplines alpines et nordiques et des moniteurs de snowboard, ainsi que les cours relatifs aux qualifications et aux spécialisations y afférentes. Lesdits cours visent à fournir aux moniteurs les notions nécessaires afin que l'enseignement du sport tienne compte des progrès de la technique. L'AVMS prend un règlement fixant la périodicité, la durée et les modalités de déroulement des cours de recyclage, en fonction des exigences techniques et professionnelles.¹⁵
- 2. Les moniteurs de ski sont tenus de suivre les cours de recyclage organisés au sens du présent article et relatifs à chacune des catégories et spécialisations pour lesquelles ils ont été habilités, sauf s'ils ont suivi, au cours des deux années précédentes, des cours de formation ou de recyclage en qualité d'instructeurs techniques nationaux et/ou régionaux, s'ils ont fait partie des équipes nationales des disciplines respectives ou s'ils ont suivi un cours de recyclage technique analogue organisé par un autre comité régional.¹⁶
- 3. Au cas où un moniteur n'aurait pu suivre les cours de recyclage avant l'expiration des délais fixés par l'AVMS pour des raisons de santé ou de force majeure régulièrement documentées par l'intéressé, le président de l'AVMS délivre une autorisation audit moniteur et inscrit celui-ci au tableau ; dans ce cas-là, le moniteur de ski en question est tenu de suivre le premier cours de recyclage qui sera organisé immédiatement après l'élimination des causes l'ayant empêché de suivre lesdits cours.¹⁷
- 4. Sans préjudice des dispositions visées au 3° alinéa du présent article, tout moniteur qui ne suit pas les cours de recyclage est suspendu du tableau et il lui est interdit d'exercer sa profession.
- 5. Les moniteurs de ski ayant obtenu la qualification et/ou la spécialisation visées à l'article 4 de la présente loi sont tenus de suivre les cours de recyclage que l'AVMS organise chaque fois qu'elle l'estime nécessaire, sur accord de la structure régionale compétente. La non participation à l'un cours de recyclage pour des raisons de force majeure régulièrement documentées par l'intéres-

valida dal Presidente dell'AVMS, permette all'interessato di mantenere la qualificazione e/o la specializzazione sino alla data di organizzazione del corso di aggiornamento successivo. Il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore o la mancata partecipazione al corso di aggiornamento successivo comporta l'immediata ed automatica sospensione della qualificazione e/o specializzazione acquisita.

Art. 10 18 (Albo professionale regionale)

1. È istituito presso 1'AVMS l'albo professionale regionale dei maestri di sci.

1bis. L'albo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- a) ordinaria, in cui sono iscritti i maestri di sci di discipline alpine, i maestri di sci di discipline nordiche e i maestri di snowboard che esercitano stabilmente la professione in Valle d'Aosta;
- b) speciale, in cui sono iscritti i maestri di cui all'articolo 8, comma 6bis;
- c) separata, in cui sono iscritti i maestri di cui all'articolo 13, comma 1, ultimo periodo.¹⁹
- 2. L'AVMS conserva l'albo e ne cura l'aggiornamento.
- 3. I maestri di sci iscritti ad altro albo professionale regionale o provinciale possono ottenere il trasferimento, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 11.
- 4. I maestri di sci di cui al comma 3 sono tenuti a frequentare, nell'ambito del primo corso di formazione utile, successivo all'avvenuto trasferimento, indetto e organizzato dall'AVMS d'intesa con la struttura regionale competente, un corso di aggiornamento vertente sulle seguenti materie teorico-culturali:
 - a) geografia e ambiente montano della Valle d'Aosta;
 - b) topografia e orientamento;
 - c) impiantistica funiviaria;
 - d) normativa regionale concernente la professione di maestro di sci;
 - e) norme di sicurezza e primo soccorso in montagna;
 - f) conoscenze della terminologia tecnica, inerente all'insegnamento dello sci, in lingua inglese e francese.

Art. 11 (Requisiti per l'iscrizione all'albo)

 Per l'iscrizione all'albo occorre possedere i seguenti requisiti: sé et dont le bien-fondé a été reconnu par le président de l'AVMS, permet au moniteur concerné de conserver la qualification et/ou la spécialisation dont il est titulaire jusqu'à la date d'organisation du cours de recyclage suivant. La non reconnaissance du bien-fondé des raisons de force majeure ou la non participation au cours de recyclage suivant comportent la suspension immédiate et automatique de la qualification et/ou de la spécialisation obtenues.

Art. 10 18 (tableau professionnel régional)

1. Le tableau professionnel régional des moniteurs de ski est institué à l'AVMS.

1bis. Le tableau est composé des sections suivantes :

- a) Ordinaire, dans laquelle sont inscrits les moniteurs de ski des disciplines alpines et nordiques et les moniteurs de snowboard qui exercent de facon stable leur profession en Vallée d'Aoste;
- b) Spéciale, dans laquelle sont inscrits les moniteurs visés au 6^e alinéa bis de l'article 8 de la présente loi ;
- c) Complémentaire, dans laquelle sont inscrits les moniteurs visés à la dernière phrase du 1^{et} alinéa de l'article 13 de la présente loi.¹⁹
- L'AVMS est chargée de la tenue et de la mise à jour dudit tableau.
- 3. Les moniteurs de ski inscrits à un autre tableau professionnel régional ou provincial peuvent obtenir leur mutation au tableau valdôtain, sur vérification du fait qu'ils justifient des conditions visées l'article 11 de la présente loi.
- 4. Après leur mutation au tableau valdôtain, les moniteurs de ski visés au 3^e alinéa du présent article sont tenus de suivre le premier cours de recyclage utile organisé par l'AVMS, de concert avec la structure régionale compétente ; ledit cours doit porter sur les matières théoriques et culturelles suivantes :
 - a) Géographie et milieu de montagne de la Vallée d'Aoste;
 - b) Topographie et orientation;
 - c) Remontées mécaniques ;
 - d) Dispositions régionales régissant la profession de moniteur de ski;
 - e) Dispositions en matière de sécurité et de premiers secours en montagne ;
 - f) Terminologie technique de l'enseignement du ski, en anglais et en français.

Art. 11

(Conditions requises pour l'inscription au tableau)

1. Pour être inscrit au tableau, tout moniteur doit répondre aux conditions ci-après :

- a) essere cittadino italiano o di altro stato appartenente all'UE; ai cittadini extracomunitari si applica la normativa statale derivante dagli obblighi internazionali;
- b) essere residente o domiciliato in un comune della regione;
- c) essere in possesso del diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado o aver assolto all'obbligo scolastico o, se provenienti da Stati esteri, essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto o dichiarato equipollente dalle competenti autorità italiane;²⁰
- d) aver conseguito l'idoneità tecnica all'insegnamento delle discipline alpine, delle discipline nordiche o dello snowboard e loro qualificazioni e specializzazioni, ai sensi della presente legge o delle normative delle altre regioni italiane o, se stranieri, essere in possesso di titolo riconosciuto equipollente ai sensi dell'articolo 7bis, comma 1²¹;
- e) non aver subito condanne a pene restrittive della libertà personale superiori a tre anni per delitto non colposo, non aver subito condanne per delitto contro la moralità pubblica ed il buon costume, non essere dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza e non essere sottoposto a misure di sorveglianza speciale o a misure di sicurezza personale, e non aver subito condanne che comportano l'interdizione dall'esercizio della professione, *salvo che il reato sia estinto o sia intervenuta la riabilitazione*;²²
- f) dimostrare di avere conoscenza delle lingue italiana e francese, mediante il superamento di apposito esame organizzato annualmente dall'AVMS, d'intesa con la struttura regionale competente. Per coloro che esercitano la professione nella Comunità montana Walser-Alta valle del Lys la lingua italiana o francese può essere sostituita, su richiesta dell'interessato, con la lingua tedesca. Tale requisito si intende comunque posseduto qualora l'interessato sia in possesso della certificazione di cui all'articolo 7 della legge regionale 3 novembre 1998, n. 52 (Disciplina dello svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta) o abbia superato l'esame riferito alla sezione linguistica di cui all'articolo 8, comma 4, lettera d);
- g) essere in regola con l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento e, nei casi previsti, aver frequentato o impegnarsi a frequentare i corsi teorico-culturali prescritti *agli articoli 7bis, comma 2, e 10, comma 4* ²³;
- h) essere in possesso d'idoneità psico-fisica attestata da certificato medico rilasciato da un medico del servizio d'igiene e sanità pubblica, in data non anteriore a tre mesi dalla data della richiesta di iscrizione o, per coloro che esercitano attività agonistica, certificato d'idoneità riconosciuto dalla federazione sportiva nazionale di appartenenza.
- L'iscrizione all'albo ha efficacia quadriennale ed è rinnovata previa verifica sulla sussistenza dei requisiti di

- a) Être citoyen italien ou de l'un des autres États membres de l'UE; pour les citoyens extra-communautaires il est fait application de la législation nationale dérivant des obligations internationales;
- b) Résider ou être domicilié dans l'une des communes de la Région ;
- c) Justifier du diplôme de fin d'études secondaires du premier degré ou du certificat de scolarité obligatoire ou bien, s'il est ressortissant d'un État étranger, d'un titre d'études reconnu ou déclaré équivalent par les autorités italiennes compétentes;²⁰
- d) Avoir obtenu l'aptitude technique à l'enseignement des discipline alpines, des disciplines nordiques et du snowboard, ainsi que les qualifications et les spécialisations y afférentes, au sens de la présente loi ou de la législation en vigueur dans les autres régions italiennes ou, pour les moniteurs étrangers, justifier d'un titre considéré comme équivalant mots *aux termes du 1^{er} alinéa de l'article 7 bis²¹* de la présente loi ;
- e) Ne pas avoir subi de condamnations à des peines restrictives de la liberté individuelle dépassant trois ans pour des délits intentionnels; ne pas avoir subi de condamnations pour des délits contre la moralité publique ou contre les bonnes moeurs; ne pas avoir été déclaré délinquant d'habitude, de profession ou par tendance et ne pas être soumis à des mesures de surveillance spéciale ou à des mesures de sûreté individuelle; ne pas avoir subi de condamnations comportant l'interdiction d'exercer la profession de moniteur, sauf en cas de prescription de la peine ou de réhabilitation;²²
- f) Connaître l'italien et le français ; les candidats doivent réussir l'examen organisé à cet effet chaque année par l'AVMS, de concert avec la structure régionale compétente. Pour les moniteurs de ski exerçant leur profession dans la communauté de montagne Walser Haute vallée du Lys, la langue italienne ou française peut être remplacée, sur demande des intéressés, par la langue allemande. Tout moniteur justifiant de l'attestation visée à l'article 7 de la loi régionale n° 52 du 3 novembre 1998 (Réglementation du déroulement de l'épreuve de français, quatrième épreuve écrite des examens d'État en Vallée d'Aoste) ou ayant réussi l'examen afférent a volet linguistique visé à la lettre d) du 4° alinéa de l'article 8 de la présente loi remplit les conditions susmentionnés;
- g) Avoir satisfait à l'obligation de recyclage et, dans les cas prévus, avoir suivi ou s'engager à suivre les cours théoriques et culturels visés au 2^e alinéa de l'article 7 bis et au 4^e alinéa de l'article 10²³;
- h) Répondre aux conditions d'aptitude psychique et physique requises, attestées par un certificat médical délivré par un médecin du service d'hygiène et de santé publique à une date non antérieure à trois mois par rapport à la date de la demande d'inscription ou, pour ceux qui pratiquent la compétition, certificat d'aptitude reconnu par la fédération sportive nationale d'appartenance.
- 2. L'inscription au tableau est valable pendant quatre ans est peut être renouvelée si les conditions visées aux

cui al comma 1, lettere a), b), e), g) ed h).

Art. 12 (Documento di riconoscimento)

- I1 Presidente dell'AVMS, all'atto dell'iscrizione all'albo, rilascia un documento di riconoscimento, su modelli predisposti dall'AVMS, d'intesa con la struttura regionale competente, su cui sono riportati, oltre ai dati personali dell'interessato, la categoria e le eventuali qualificazioni e specializzazioni; tale documento è soggetto a vidimazione annuale da parte dell'AVMS.
- In sede di vidimazione annuale, l'AVMS verifica l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento di cui all'articolo 9.

Art. 13 (Cancellazioni e sospensioni dall'albo professionale regionale)

- 1. I maestri di sci che hanno perso uno dei requisiti previsti all'articolo 11, sono sospesi dall'albo fino al riacquisto del requisito o dei requisiti che hanno determinato la sospensione. La durata della sospensione non può comunque eccedere i quattro anni, trascorsi i quali l'AVMS procede d'ufficio alla cancellazione dell'interessato dall'albo. Nel caso di perdita del requisito di cui all'articolo 11 comma 1, lettere g) ed h), nonché nel caso di cessata attività per anzianità, i maestri di sci possono chiedere di essere iscritti in una sezione separata dell'albo, con divieto dell'esercizio della professione.
- 2. Salvo quanto previsto al comma 1, i maestri di sci possono richiedere la sospensione, qualora sussistano comprovate e oggettive necessità o impedimenti, dall'esercizio della professione in Valle d'Aosta. Tale sospensione può avere una durata massima di quattro anni consecutivi, scaduti i quali viene disposta la cancellazione d'ufficio da parte dell'AVMS.

Art. 14 (Deontologia professionale)

- Il maestro di sci ha l'obbligo di mantenere con i propri clienti e con gli estranei un comportamento consono alla dignità della professione, di svolgere l'attività con decoro, con lealtà e correttezza, di adempiere ai doveri professionali con coscienza e diligenza e di fornire all'allievo l'istruzione necessaria ad affrontare le difficoltà dello sport.
- 2. Sulle piste e sugli impianti di risalita il maestro di sci deve rispettare e fare rispettare ai propri allievi i regolamenti sull'uso degli impianti di risalita e le normali regole di sicurezza. Il maestro di sci deve inoltre, se richiesto nell'ambito della stazione in cui esercita la professione, adoperarsi e collaborare alle operazioni di soc-

lettres a), b), e), g) et h) du 1er alinéa du présent article subsistent.

Art. 12 (Carte personnelle)

- 1. Le président de l'AVMS remet au moniteur de ski, lors de son inscription au tableau, une carte personnelle établie selon l'un des modèles fixés par l'AVMS en accord avec la structure régionale compétente. Ladite carte, qui indique les données personnelles du moniteur ainsi que la catégorie et les éventuelles qualifications et spécialisations obtenues par celui-ci, doit être visée chaque année par l'AVMS.
- 2. Lors de l'apposition dudit visa annuel, l'AVMS vérifie si le moniteur a satisfait à l'obligation de recyclage visée à l'article 9 de la présente loi.

Art. 13 (Radiations et suspensions du tableau professionnel régional)

- 1. Les moniteurs de ski ne répondant plus à l'une des conditions visées à l'article 11 de la présente loi sont suspendus du tableau jusqu'au moment où ils justifieront à nouveau de la condition ou des conditions ayant déterminé leur suspension. La durée de ladite suspension ne peut excéder quatre ans, à l'issue desquels l'AVMS procède d'office à la radiation du moniteur du tableau. En cas de perte des conditions visée aux lettres g) et h) du 1^{er} alinéa de l'article 11 de la pré- sente loi et en cas de cessation de l'activité en raison de l'âge, les moniteurs de ski peuvent demander à être inscrits dans une section spéciale du tableau, sans toutefois avoir le droit d'exercer la profession.
- 2. Sans préjudice des dispositions visées au 1^{er} alinéa du présent article, tout moniteur de ski peut demander sa suspension du tableau si des exigences ou des empêchements dûment justifiés ne lui permettent pas d'exercer sa profession en Vallée d'Aoste. La durée de ladite suspension ne peut excéder quatre ans, à l'issue desquels l'AVMS procède d'office à la radiation du moniteur.

Art. 14 (Déontologie professionnelle)

- Le moniteur de ski se doit d'avoir, à l'égard de ses clients et des tiers, un comportement conforme à la dignité de la profession, d'exercer son activité avec honnêteté, loyauté et correction, d'accomplir ses obligations professionnelles avec conscience et diligence et de fournir à l'élève les connaissances nécessaires à faire face aux difficultés du sport.
- 2. Sur les pistes et sur les remontées mécaniques, le moniteur de ski doit respecter et faire respecter par ses élèves les règlements afférents à l'utilisation desdites installations et les règles de sécurité ordinaires. Le moniteur de ski doit également fournir son aide lors des opérations de secours de toute personne en difficulté, si cette colla-

corso di chiunque si trovi in difficoltà.

3. Per tutto quanto non previsto dalla presente legge e dai regolamenti dell'AVMS, si fa riferimento alle norme di deontologia professionale emanate dal Collegio nazionale dei maestri di sci, di cui alla 1. 81/1991, ove compatibili con i principi della presente legge.

Art. 15 (Lezioni di sci)

- 1. Le lezioni di sci si suddividono in:
 - a) lezioni private: sono predeterminate dagli stessi clienti e non possono raggruppare più di dieci persone;
 - b) lezioni collettive: sono organizzate dalla scuola di sci e non possono raggruppare più di dodici persone.
- 2. L'assegnazione degli allievi ad ogni classe di lezione collettiva tiene comunque conto dell'esigenza di consentire un efficace insegnamento dello sport dello sci.
- 3. Il maestro di sci, su richiesta degli interessati e con l'autorizzazione del direttore della locale scuola di sci, può fungere da accompagnatore di sciatori facenti parte di gruppi organizzati. In tal caso, il direttore della scuola stabilisce, in rapporto all'itinerario, il numero di sciatori ammissibile, con il limite massimo inderogabile di sedici persone.
- 4. Il maestro di sci con la qualifica di allenatore, nell'ambito di uno sci club affiliato alla FISI, può accompagnare gruppi anche superiori a sedici atleti, purché di omogenea capacità tecnica.

Art. 16²⁴ (Modalità di svolgimento dell'attività)

- 1. Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 6bis, i maestri di sci di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard possono svolgere la propria attività professionale nell'ambito di una scuola di sci autorizzata o in forma individuale.
- 2. Ai maestri di sci iscritti nella sezione ordinaria dell'albo professionale regionale è consentito l'esercizio della libera professione al di fuori delle scuole di sci, a condizione che le prestazioni professionali non siano offerte nel quadro di un'attività, anche occasionale, organizzata con altri maestri di sci.

Art. 17 (Definizione e compiti della scuola di sci)

1. La scuola di sci è una struttura a base associativa costi-

- boration lui est demandée dans le cadre de la station dans laquelle il exerce sa profession.
- 3. Pour tout ce qui n'est pas prévu par la présente loi et par les règlements de l'AVMS, il est fait application des dispositions en matière de déontologie professionnelle établies par le Conseil national des moniteurs de ski visé à la loi n° 81/1991, dans la mesure où lesdites dispositions sont compatibles avec les principes de la présente loi.

Art. 15 (Cours de ski)

- 1. Les cours de ski sont répartis comme suit :
 - a) Cours particuliers : ils sont organisés à l'avance par les clients et ne peuvent inclure plus de dix personnes :
 - b) Cours collectifs : ils sont organisés par l'école de ski et ne peuvent inclure plus de douze personnes.
- 2. La répartition des élèves entre les classes des cours collectifs doit, en tout état de cause, tenir compte de la nécessité de fournir un enseignement efficace de la pratique du ski.
- 3. Sur demande des personnes concernées et avec l'autorisation du directeur de l'école de ski locale, le moniteur de ski peut faire fonction d'accompagnateur de skieurs appartenant à des groupes organisés. Dans ce cas, le directeur de l'école établit, compte tenu de l'itinéraire choisi, le nombre de skieurs pouvant être accompagnés, nombre qui ne peut en aucun cas dépasser les seize personnes.
- 4. Le moniteur de ski ayant obtenu la qualification d'entraîneur, dans le cadre d'un ski club faisant partie de la FISI, peut accompagner des groupes de plus de seize skieurs, à condition que le niveau technique de ces derniers soit homogène.

Art. 16²⁴ (Modalités d'exercice de l'activité)

- 1. Sans préjudice des dispositions visées au 6° alinéa bis de l'article 8 de la présente loi, les moniteurs de ski des disciplines alpines et nordiques et les moniteurs de snowboard peuvent exercer leur activité professionnelle dans le cadre d'une école de ski agréée ou sous forme individuelle.
- 2. Les moniteurs de ski inscrits à la section ordinaire du tableau professionnel régional peuvent exercer en libéral en dehors des écoles de ski, à condition que les prestations professionnelles ne soient pas fournies dans le cadre d'une activité, même occasionnelle, organisée avec d'autres moniteurs de ski.

Art. 17 (Définition et tâches de l'école de ski)

1. L'école de ski est une structure constituée sous forme

tuita per organizzare e coordinare il lavoro dei maestri di sci ad essa aderenti, in funzione delle esigenze della località in cui essa è costituita.

- 2. L'attività svolta dalla scuola di sci può concernere l'insegnamento delle discipline alpine, delle discipline nordiche e dello snowboard, nonché delle rispettive specializzazioni previste dall'articolo 4, comma 4.
- 3. La scuola di sci collabora inoltre con la Regione, le Comunità montane, i Comuni e le organizzazioni turistiche locali per l'organizzazione di manifestazioni sportive e, in generale, per la promozione della località.

Art. 18 (Componenti della scuola di sci)

 Possono far parte di una scuola di sci i maestri di sci, iscritti all'albo, che ne fanno espressa richiesta, dichiarando di accettarne le norme statutarie.

Art. 19 (Autorizzazione all'apertura di una scuola di sci)

- 1. L'apertura di una scuola di sci nella regione è subordinata ad una autorizzazione rilasciata dall'Assessore regionale competente in materia di turismo, con proprio decreto, sentito il parere dell'AVMS. L'autorizzazione scade il 31 maggio di ogni anno per le scuole operanti nella sola stagione invernale e il 30 novembre di ogni anno per le scuole estive.²⁵
- 2. L'autorizzazione è concessa allorché ricorrano le seguenti condizioni:
 - a) la scuola abbia un organico di maestri effettivi, con ciò intendendosi quelli che assumono l'impegno ad esercitare con continuità e in forma esclusiva la professione nell'ambito della scuola medesima, in regola con l'iscrizione all'albo, il cui numero minimo, fra maestri di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard, è stabilito sulla base dei parametri indicati nell'allegato A;²⁶
 - abis) salvi i casi di nuova apertura, ciascuno dei maestri costituenti l'organico effettivo minimo della scuola abbia impartito, per conto della stessa scuola, un numero di ore di lezioni, durante la stagione precedente, non inferiore a centocinquanta, per i maestri di discipline alpine e di snowboard, e non inferiore a cinquanta, per i maestri di discipline nordiche. L'autorizzazione può essere eccezionalmente rilasciata anche in difetto del predetto requisito, qualora siano accertati gravi e oggettivi motivi, riconosciuti con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente;²⁷
 - b) la scuola sia in grado di funzionare senza soluzione di continuità per tutta la stagione invernale o estiva

- d'association en vue de l'organisation et de la coordination du travail des moniteurs de ski qui en font partie, compte tenu des exigences de la localité où elle est située.
- 2. L'activité de l'école de ski peut consister dans l'enseignement des disciplines alpines, des disciplines nordiques et du snow-board, ainsi que des spécialisations y afférentes visées au 4º alinéa de l'article 4 de la présente loi.
- 3. L'école de ski collabore également avec la Région, les communautés de montagne, les communes et les organisations de promotion touristique locales à l'organisation de manifestations sportives et, en général, à la promotion de la station.

Art. 18 (Membres de l'école de ski)

1. Ont vocation à faire partie d'une école de ski les moniteurs de ski inscrits au tableau qui en font la demande et s'engagent à respecter les dispositions établies par les statuts de l'école en question.

Art. 19 (Autorisation d'ouvrir une école de ski)

- 1. L'ouverture d'une école de ski en Vallée d'Aoste doit être autorisée par arrêté de l'assesseur régional compétent en matière de tourisme, pris sur avis de l'AVMS. Ladite autorisation expire le 31 mai de chaque année, pour les écoles ouvertes uniquement pendant la saison d'hiver, et le 30 novembre de chaque année, pour les écoles ouvertes pendant la saison d'été.²⁵
- 2. L'autorisation est accordée si les conditions suivantes sont réunies :
 - a) L'école doit avoir un organigramme effectif de moniteurs qui s'engagent à exercer de façon continue et exclusive leur profession dans le cadre de ladite école et sont régulièrement inscrits au tableau ; le nombre minimal des moniteurs de ski (moniteurs des disciplines alpines et nordiques et moniteurs de snowboard) est établi suivant les paramètres visés à l'annexe A de la présente loi;²⁶
 - a bis) Sauf en cas d'ouverture d'une nouvelle école, chaque moniteur de l'organigramme effectif minimal doit avoir dispensé, pendant la saison immédiatement précédente, au moins cent cinquante heures de cours pour le compte de l'école concernée, s'il s'agit des moniteurs des disciplines alpines et des moniteurs de snowboard, et au moins cinquante heures, s'il s'agit des moniteurs des disciplines nordiques. L'autorisation peut être exceptionnellement délivrée, même à défaut de la condition requise ci-dessus, lorsqu'il existe des raisons graves et motivées, reconnues par un acte du dirigeant de la structure régionale compétente;²⁷
 - b) L'école doit pouvoir fonctionner sans interruption

garantendo la presenza continuativa del numero minimo di maestri di sci effettivi previsto per la località e abbia la disponibilità di una sede adeguata al numero di maestri e alle esigenze del servizio offerto alla clientela, ubicata nella medesima località, in locali autonomi destinati in modo esclusivo all'attività di scuola di sci o, comunque, in locali ad uso promiscuo destinati a servizi di interesse pubblico. In caso di notevole distanza tra la sede della scuola e i punti di partenza dei diversi impianti di risalita, è consentito istituire sedi separate di una stessa scuola;²⁸

- c) nella località in cui ha sede la scuola esistano:
 - 1) per le scuole di discipline alpine e di snowboard, idonei impianti di risalita e l'effettiva disponibilità di un bacino sciabile;
 - per le scuole di discipline nordiche, due o più piste di fondo della lunghezza di almeno tre chilometri, di diversa difficoltà e classificate ai sensi della legislazione regionale vigente;
- d) la scuola abbia uno statuto deliberato dall'assemblea dei maestri a maggioranza degli stessi;
- e) la direzione della scuola sia affidata, preferibilmente, ad un maestro che abbia conseguito la specializzazione di direttore di scuola di sci²⁹; nel caso di scuola mista di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard dovrà altresì essere nominato un responsabile tecnico per le discipline alle quali non appartiene il direttore;
- f) la scuola sia coperta da una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi.
- 3. Oltre che dell'opera di maestri di sci effettivi, le scuole possono avvalersi di quella di maestri di sci saltuari, ai sensi dell'articolo 7.

Art. 20 (Procedura per l'autorizzazione)

1. Le domande di autorizzazione all'apertura di una Scuola di sci sono presentate alla struttura regionale competente in materia di turismo entro il 30 settembre di ogni anno per le scuole operanti nella sola stagione invernale ed entro il 31 marzo di ogni anno per le scuole estive. Copia della domanda deve essere altresì trasmessa all'AVMS ai fini del rilascio del parere di propria competenza. 30

2. Le domande devono contenere:

- a) la denominazione, la sede legale e operativa della scuola, nonché eventuali sedi secondarie, così come definite all'articolo 19, comma 2, lettera b) e nello statuto:
- b) le generalità del direttore e, nel caso di scuola mista di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard, le generalità dei responsabili tecnici per le discipline alle quali non appartiene il direttore;
- c) l'elenco dei maestri di sci, costituenti l'organico della scuola, con specificazione della categoria di appartenenza, della qualificazione e della specializza-

pendant toute la saison d'hiver ou d'été et assurer la présence continue du nombre minimal de moniteurs de ski effectifs établi pour la localité en question ; l'école doit disposer, dans ladite localité, d'un siège approprié au nombre de moniteurs et aux exigences des clients, situé dans des locaux autonomes destinés de mais destinés aux services d'intérêt public. Si une grande distance sépare les stations de départ des remontées mécaniques du siège de l'école, celleci est autorisée à ouvrir des sièges séparés;²⁸

- c) Dans la localité où est située l'école doivent exister :
 - Pour les écoles des disciplines alpines et de snowboard, des remontées mécaniques appropriées et un domaine skiable;
 - Pour les écoles des disciplines nordiques, au moins deux pistes de ski de fond d'une longueur minimale de trois kilomètres, de difficultés différentes et classées au sens de la législation régionale en vigueur;
- d) L'école doit être dotée de statuts adoptés par la majorité de l'assemblée des moniteurs ;
- e) La direction de l'école doit être confiée de préférence à un moniteur justifiant de la qualification de directeur d'école de ski ²⁹; dans le cas d'une école mixte (disciplines alpines, nordiques et snowboard), un responsable technique doit être nommé pour les disciplines autres que celle pour laquelle le directeur est habilité;
- f) L'école doit avoir souscrit à une police d'assurance pour la responsabilité civile.
- 3. En plus des moniteurs appartenant à leur organigramme, les écoles de ski peuvent avoir recours aux moniteurs n'exerçant pas la profession à titre permanent aux termes de l'article 7 de la présente loi.

Art. 20 (Autorisation)

- 1. Les demandes pour obtenir l'autorisation d'ouvrir une école de ski doivent être présentées à la structure régionale compétente en matière de tourisme au plus tard le 30 septembre de chaque année, pour les écoles ouvertes uniquement pendant la saison d'hiver, et le 30 novembre de chaque année, pour les écoles ouvertes pendant la saison d'été. Copie de ladite demande doit être transmise à l'AVMS, dans les délais susdits, afin que celle-ci puisse formuler son avis.30
- 2. Lesdites demandes doivent indiquer :
 - a) La dénomination, le siège social et opérationnel de l'école et les éventuels sièges secondaires, tels qu'il sont définis à la lettre b) du 2^e alinéa de l'article 19 de la présente loi et aux statuts de l'école;
 - b) L'identité du directeur et, dans les cas d'écoles mixtes (disciplines alpines, nordiques et snowboard), l'identité des responsables techniques des disciplines autres que celle pour laquelle le directeur est habilité;
 - c) La liste des moniteurs de ski inscrits au tableau des effectifs de l'école, avec mention de la catégorie à

zione posseduta;

- cbis) la documentazione attestante il possesso del requisito di cui all'articolo 19, comma 2, lettera abis);³¹
- d) copia dello statuto della scuola, deliberato ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera d);
- e) copia della polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi della scuola.
- 3. L'Assessore regionale competente in materia di turismo rilascia l'autorizzazione, con proprio decreto, entro sessanta giorni dalla scadenza dei termini di cui al comma 1. La domanda si intende comunque accolta qualora entro il medesimo termine non sia comunicato all'interessato il provvedimento di diniego.³²

Art. 21 (Revoca dell'autorizzazione)

1. L'autorizzazione di cui all'articolo 19 può essere revocata in ogni tempo con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di turismo, allorché venga a mancare uno dei requisiti di cui all'articolo 19, comma 2, o nel caso previsto dall'articolo 25, comma 1, lettera c), o quando si verifichino gravi e ripetute violazioni delle norme della presente legge o dello statuto o del regolamento della scuola.

Art. 22 (Statuto della scuola di sci)

- Le norme contenute nello statuto della scuola di sci devono conformarsi alla legge regionale in materia di maestri e scuole di sci ed allo statuto dell'AVMS.
- 2. Lo statuto deve prevedere che il direttore sia il responsabile, sotto il profilo tecnico e disciplinare, dell'attività e che ad esso spetti, in particolare, la distribuzione del lavoro e la formazione delle classi per le lezioni collettive, secondo i criteri stabiliti dallo statuto medesimo.
- Lo statuto deve altresì prevedere criteri per la equa ripartizione dei compensi, tenendo conto delle reali prestazioni professionali di ogni singolo maestro.
- Lo statuto è approvato con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di turismo, sentito il parere dell'AVMS.

Art. 23³³ (Tariffe professionali)

1. Le tariffe per le prestazioni professionali dei maestri e delle scuole di sci operanti in Valle d'Aosta sono stabilite con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di turismo, su proposta dell'AVMS.

- laquelle ils appartiennent, de leur qualification et de leur spécialisation ;
- c bis) La documentation attestant que la condition visée à la lettre a bis) du deuxième alinéa de l'art. 19 de la présente loi est remplie;³¹
- d) Une copie des statuts de l'école, adoptés au sens de la lettre d) du 2° alinéa de l'article 19 de la présente loi :
- e) Une copie de la police d'assurance pour la responsabilité civile souscrite par l'école.
- 3. L'assesseur régional compétent en matière de tourisme délivre l'autorisation, par arrêté, dans les soixante jours qui suivent l'expiration du délai visé au 1^{er} alinéa du présent article. La demande d'autorisation est considérée comme accueillie si aucun acte portant refus de celle-ci n'est transmis à l'intéressé dans le délai susmentionné.³²

Art. 21 (Révocation de l'autorisation)

1. L'autorisation visée à l'article 19 de la présente loi peut être révoquée à tout moment, par arrêté de l'assesseur régional compétent en matière de tourisme, si l'une des conditions visées au 2° alinéa dudit article fait défaut ou bien dans les cas visés à la lettre c) du 1° alinéa de l'article 25 ou encore en cas de violations graves et répétées des dispositions établies par la présente loi ou par les statuts ou le règlement de l'école.

Art. 22 (Statuts de l'école de ski)

- Les dispositions visées aux statuts de l'école de ski doivent s'harmoniser avec la loi régionale en matière de moniteurs et d'écoles de ski et avec les statuts de l'AVMS.
- Lesdits statuts doivent établir que le directeur est le responsable, du point de vue technique et disciplinaire, de l'activité de l'école et qu'il est notamment chargé de la répartition du travail et de la formation des classes des cours collectifs, suivant les dispositions visées aux statuts eux-mêmes.
- 3. Les statuts doivent également fixer des critères pour la répartition équitable des rémunérations, compte tenu des prestations professionnelles effectivement fournies par chaque moniteur.
- 4. Les statuts sont approuvés par arrêté de l'assesseur régional compétent en matière de tourisme, sur avis de l'AVMS.

Art. 23³³ (Tarifs professionnels)

1. Les tarifs pour les prestations professionnelles des moniteurs et des écoles de ski œuvrant en Vallée d'Aoste sont fixés par arrêté de l'assesseur régional compétent en matière de tourisme, sur proposition de l'AVMS. 2. Le tariffe massime stabilite ai sensi del comma 1 sono vincolanti per tutti i maestri di sci e per tutte le scuole di sci operanti nella regione.

Art. 24 (Vigilanza)

- 1. La vigilanza sul regolare esercizio della professione di maestro di sci e delle scuole di sci è demandata, per la rispettiva competenza, agli organi comunali, all'AVMS ed alla struttura regionale competente, che la esercita mediante l'operato di un ispettore scelto tra i maestri di sci aventi un minimo di dieci anni di esercizio della professione, nominato ogni due anni³⁴ con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di turismo, su proposta dell'AVMS.
- Nell'ambito delle sue competenze, l'ispettore incaricato verifica la corretta applicazione della legge ed il corretto esercizio della professione di maestro di sci sia in forma individuale che nell'ambito delle scuole di sci e segnala agli organi competenti eventuali casi di abusivismo professionale, identificandone i responsabili.

Art. 25 (Sanzioni)

- 1. Salve le sanzioni penali vigenti, stabilite per l'esercizio abusivo della professione, l'irregolare esercizio dell'attività professionale nella regione è punito con le seguenti sanzioni amministrative:
 - a) chiunque eserciti stabilmente l'attività di maestro di sci senza essere iscritto alla sezione ordinaria dell'albo³⁵, o eserciti saltuariamente o temporaneamente l'attività stessa in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 7bis, commi 3, 4 e 7³⁶, è soggetto alla sanzione amministrativa dal pagamento di una somma da lire 400.000 (euro 206,58) a lire 1.200.000 (euro 619,75);
 - b) *l'inosservanza del limite massimo delle tariffe professionali*³⁷, stabilite ai sensi dell'articolo 23, è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 200.000 (euro 103,29) a lire 600.000 (euro 309,87);
 - c) qualora *l'inosservanza del limite massimo delle ta- riffe professionali*³⁸ sia da attribuire ad una scuola di
 sci, la stessa è condannata alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 2.000.000
 (euro 1.032,91) a lire 6.000.000 (euro 3.098,74), con
 contestuale diffida ad osservare e fare osservare il
 decreto ed in caso di ulteriore infrazione si provvede
 alla revoca dell'autorizzazione di cui all'articolo 19;
 - d) l'organizzazione in forma collettiva della professione al di fuori di una scuola di sci autorizzata ai sensi dell'articolo 19, comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 500.000 (euro 258,23) a lire 1.000.000 (euro 516,46) a carico di ciascun maestro di sci operante all'interno della

2. Les tarifs maximums établis au sens du 1^{er} alinéa du présent article ont un caractère contraignant pour tous les moniteurs de ski et toutes les écoles de ski œuvrant en Vallée d'Aoste.

Art. 24 (Contrôle)

- 1. Le contrôle de l'exercice régulier de la profession de moniteur de ski et des écoles de ski relève des organes communaux, de l'AVMS et de la structure régionale compétente, chacun en ce qui le concerne; pour ce faire, ladite structure régionales fait appel à un inspecteur choisi parmi les moniteurs de ski justifiant d'au moins dix ans d'exercice de la profession. Ledit inspecteur est nommé, tous les deux ans³⁴, par arrêté de l'assesseur régional compétent en matière de tourisme, sur proposition de l'AVMS.
- 2. Dans le cadre de ses attributions, ledit inspecteur vérifie si les dispositions de la loi sont appliquées correctement et si la profession de moniteur de ski sous forme individuelle ou dans le cadre des écoles de ski est exercée conformément aux règles ; il informe les organes compétents de tout cas d'exercice illégal de la profession et en indique les responsables.

Art. 25 (Sanctions)

- Sans préjudice des sanctions pénales appliquées pour l'exercice illégal de la profession, l'exercice irrégulier de l'activité professionnelle dans la région est puni par les sanctions administratives suivantes:
 - a) Toute personne qui exerce l'activité de moniteur de ski sans être inscrite à la section ordinaire du tableau³⁵ ou toute personne qui exerce l'activité de moniteur de ski sans être inscrite au tableau ou bien à titre occasionnel ou non permanent en violation des dispositions visées à l'article 7 et aux 3^e, 4^e et 7^e alinéas de l'article 7 bis de la présente loi³⁶, est passible d'une amende allant de 400 000 L (206,58 euros) à 1 200 000 L (619,75 euros);
 - b) L'inobservation des tarifs professionnels maximums³⁷, établis aux termes de l'article 23 de la présente loi, comporte l'application d'une amende allant de 200 000 L (103,29 euros) à 600 000 L (309,87 euros);
 - c) L'inobservation des tarifs professionnels maximums³⁸ par une école de ski, comporte pour celle-ci une amende allant de 2 000 000 L (1 032,91 euros) à 6 000 000 L (3 098,74 euros) accompagnée de la sommation d'observer et de faire observer l'arrêté portant fixation desdits tarifs ; en cas de récidive, l'autorisation visée à l'article 19 de la présente loi est révoquée ;
 - d) L'exercice de la profession sous une forme collective en dehors d'une école de ski autorisée au sens de l'article 19 de la présente loi comporte l'application, à chacun des moniteurs de ski exerçant son activité dans le cadre de la structure non autorisée, d'une

struttura non autorizzata;

- e) l'esercizio di una scuola di sci in difetto della condizione di cui all'articolo 19, comma 2, lettera a), comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 1.000 a euro 3.000:39
- f) ogni altra violazione delle disposizioni della presente legge è soggetta alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 100.000 (euro 51,65) a lire 1.000.000 (euro 516,46).
- 2. In caso di recidiva, gli importi minimi e massimi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al comma 1 sono raddoppiate. Si ha recidiva quando, dopo una prima violazione di una disposizione della presente legge, il cui accertamento è definitivo, è commessa da parte del medesimo soggetto una seconda violazione della stessa disposizione.
- 3. Le sanzioni sono applicate dal Presidente della Giunta regionale, con il procedimento previsto dal capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).

Art. 26 (Associazione valdostana maestri di sci)

- 1. L'AVMS è dotata di personalità giuridica ed è posta sotto la vigilanza della struttura regionale competente.
- 2. L'AVMS ha un bilancio proprio, alimentato dalle quote degli iscritti, dai contributi erogati dalla Regione, ai sensi dell'articolo 28, e da ogni altra eventuale entrata.
- 3. Hanno diritto di far parte dell'AVMS, con piena parità di diritti e di doveri, tutti i maestri di sci, residenti e/o esercenti stabilmente la professione in Valle d'Aosta, iscritti nell'albo, nonché i maestri a riposo, anche se cancellati o non iscritti all'albo stesso.
- 4. Lo statuto e i regolamenti dell'AVMS e le eventuali modifiche degli stessi sono deliberati dall'assemblea degli iscritti, con la maggioranza dei due terzi dei presenti all'assemblea stessa aventi diritto di voto, e sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale.
- 5. Lo statuto dell'AVMS stabilisce le modalità per l'elezione degli organi direttivi dell'Associazione medesima, garantendo la presenza in tali organi di tutte le categorie di maestri di sci e prevede l'istituzione di un Collegio dei revisori dei conti, *iscritti nel registro dei revisori contabili,* del quale fa parte di diritto un componente in rappresentanza della Regione.
- 6. Nel caso di accertate gravi deficienze amministrative o altre irregolarità tali da compromettere il normale funzionamento dell'AVMS, gli organi direttivi di questa

- amende allant de 500 000 L (258,23 euros) à 1 000 000 L (516,46 euros) ;
- e) Si une école de ski exerce son activité sans toutefois justifier de la condition requise au sens de la lettre a) du 2° alinéa de l'article 19 de la présente loi, elle est passible d'une amende allant de 1 000 euros à 3 000 euros ;³⁹
- f) Toute autre violation des dispositions de la présente loi comporte l'application d'une amende allant de 100 000 L (51,65 euros) à 1 000 000 L (516,46 euros).
- 2. En cas de récidive, les montants minimaux et maximaux des amendes visées au 1^{er} alinéa du présent article sont doublés. Il y a récidive lorsqu'une violation, constatée à titre définitif, d'une disposition de la présente loi est suivie d'une seconde violation de cette disposition par le même sujet.
- 3. Les sanctions sont infligées par le président du Gouvernement régional, selon la procédure visée au chapitre I^{er} de la loi n° 689 du 24 novembre 1981 modifiant le système pénal.

Art. 26 (Association valdôtaine des moniteurs de ski)

- L'AVMS et dotée de la personnalité morale et est placée sous le contrôle de la structure régionale compétente.
- 2. L'AVMS a un budget propre, alimenté par les cotisations des inscrits, par les subventions accordées par la Région aux termes de l'article 28 de la présente loi et par toute autre recette éventuelle.
- 3. Ont vocation à faire partie de l'AVMS, avec les mêmes droits et obligations, tous les moniteurs de ski résidant et/ou exerçant de manière régulière leur profession en Vallée d'Aoste et inscrits au tableau, ainsi que les moniteurs à la retraite, même s'ils ont été radiés dudit tableau ou s'ils n'y sont pas inscrits.
- 4. Les statuts et les règlements de l'AVMS et leurs modifications éventuelles sont délibérés par l'assemblée des membres, à la majorité des deux tiers des présents ayant droit de vote, et sont soumis à l'approbation du Gouvernement régional.
- 5. Les statuts de l'AVMS établissent les modalités d'élection des organes de direction de ladite association, de manière à ce que la présence de toutes les catégories de moniteurs de ski dans lesdits organes soit assurée, et prévoient l'institution d'un conseil des commissaires aux comptes, lesquels doivent être inscrits au registre des commissaires aux comptes⁴⁰ dont est membre de droit un représentant de la Région.
- En cas de constatation de graves manquements en matière administrative ou d'autres irrégularités pouvant compromettre le fonctionnement normal de l'AVMS,

possono essere revocati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa conforme deliberazione della Giunta, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di turismo.

Con il decreto di cui al comma 6 è nominato un commissario, il quale provvede all'ordinaria amministrazione e convoca, entro il termine massimo di tre mesi, l'assemblea degli iscritti per il rinnovo degli organi direttivi

Art. 27 (Compiti dell'Associazione)

 L'AVMS è organo di autogoverno e autodisciplina della professione e svolge tutti i compiti demandati ai Collegi regionali previsti dalla 1. 81/91. L'Associazione ha inoltre lo scopo di promuovere la migliore qualificazione tecnico-professionale dei maestri di sci esercenti nella regione, di favorire la collaborazione e la solidarietà fra di essi e di contribuire alla migliore organizzazione della professione.

2. In particolare, l'AVMS:

- a) provvede alla preparazione tecnica, culturale e professionale dei maestri di sci di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard ed alle loro qualificazioni e specializzazioni, organizzando, fra l'altro, d'intesa con la struttura regionale competente, le preselezioni, i corsi e gli esami per l'accertamento dell'idoneità tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci e per l'acquisizione delle qualificazioni e specializzazioni, nonché tutti i corsi di aggiornamento di cui all'articolo 9;
- b) promuove intese tra l'Associazione medesima, le scuole autorizzate ai sensi degli articoli 19 e 20, le organizzazioni turistiche locali ed i gestori di impianti di trasporto a fune, allo scopo di definire le agevolazioni da riservare ai maestri aderenti all'Associazione, nonché le forme più opportune di reciproca collaborazione per l'organizzazione delle attività di soccorso in caso di emergenza sugli impianti e sulle piste e in occasione di calamità naturali:
- c) promuove e organizza manifestazioni dirette ad incoraggiare e sviluppare l'esercizio dello sci;
- d) promuove studi e provvede alla diffusione di informazioni sulle questioni interessanti la professione di maestro di sci;
- e) collabora con la struttura regionale competente, le Comunità montane, i Comuni, le organizzazioni turistiche locali e le associazioni sportive per lo sviluppo delle attività agonistiche intese ad incrementare l'afflusso turistico nella regione e nelle singole stazioni di sport invernali;
- f) collabora con le competenti autorità scolastiche regionali e locali e con il Comitato valdostano FISI/ASIVA per favorire la più ampia diffusione della pratica dello sport dello sci nelle scuole ele-

les organes de direction de celle-ci peuvent être révoqués par arrêté du président du Gouvernement régional, sur délibération conforme du Gouvernement régional, adoptée sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de tourisme.

7. L'arrêté visé au point 6 du présent article porte nomination d'un commissaire qui pourvoit à la gestion ordinaire de l'association et convoque, dans le délai maximum de trois mois, l'assemblée des inscrits en vue du renouvellement des organes de direction.

Art. 27 (Tâches de l'Association)

- L'AVMS est l'organe d'autogestion et d'auto-réglementation de la profession et exerce toutes les fonctions attribuées aux corps régionaux visés à la loi n° 81/1991.
 Ladite association a également pour but d'encourager l'amélioration des qualités techniques et professionnelles des moniteurs de ski exerçant leur profession dans la région, de favoriser la collaboration et la solidarité entre eux et de contribuer à une meilleure organisation de la profession.
- L'AVMS est notamment chargée des fonctions suivantes:
 - a) Assurer la préparation technique, culturelle et professionnelle des moniteurs de ski des disciplines alpines, des disciplines nordiques et des moniteurs de snow-board et organiser, de concert avec la structure régionale compétente, les présélections, les cours et les examens pour la vérification de l'aptitude technique à l'exercice de la profession de moniteur de ski et pour l'obtention des qualifications et des spécialisations y afférentes, ainsi que les cours de recyclage visés à l'article 9 de la présente loi;
 - b) Encourager la passation d'accords entre ladite association, les écoles de ski autorisées aux termes des articles 19 et 20 de la présente loi, les organisations touristiques locales et les gestionnaires des remontées mécaniques, aux fins de la définition des avantages à réserver aux moniteurs membres de l'Association et les formes les plus opportunes de collaboration pour l'organisation des activités de secours d'urgence sur les remontées mécaniques, sur les pistes et lors de calamités naturelles ;
 - c) Promouvoir et organiser des manifestations visant à encourager et à développer la pratique du ski;
 - d) Encourager la réalisation d'études et la diffusion des informations sur les problèmes liés à la profession de moniteur de ski;
 - e) Collaborer avec la structure régionale compétente, les communautés de montagne, les communes, les organisations touristiques locales et les associations sportives afin de favoriser l'essor des compétitions susceptibles de faire augmenter l'affluence touristique dans la région et dans les différentes stations de sports d'hiver;
 - f) Collaborer avec les autorités scolaires régionales et locales et avec le Comité valdôtain FISI/ASIVA afin

- mentari e medie e per agevolare la preparazione agonistica dei giovani;
- g) stipula polizze di assicurazione collettiva a favore dei maestri di sci ad essa iscritti, per la corresponsione di somme in caso di morte, invalidità permanente e invalidità temporanea conseguenti a infortunio in servizio;
- h) elegge il proprio rappresentante in seno al Consiglio direttivo del Collegio nazionale dei maestri di sci.

Art. 28 (Interventi finanziari della Regione)

- 1. Ai fini dell'applicazione della presente legge la Regione eroga a favore dell'AVMS:
 - a) un contributo annuo nella misura massima dell'ottanta per cento, a parziale copertura delle spese di funzionamento, intendendosi per tali solo quelle dirette al raggiungimento dei fini istituzionali dell'AVMS, quali risultano dal bilancio preventivo che deve essere presentato per l'approvazione alla struttura regionale competente, entro il 31 dicembre di ogni anno, accompagnato da una relazione illustrante l'attività programmata per l'anno cui si riferisce il bilancio stesso. L'erogazione del contributo avviene in due soluzioni, di cui l'acconto in percentuale non superiore al settanta per cento, entro novanta giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione del bilancio preventivo ed il saldo previa presentazione del bilancio consuntivo corredato dal verbale di approvazione dei competenti organi statutari:
 - b) un finanziamento, fino ad un massimo del cento per cento, dedotte le quote di iscrizione, delle spese previste per l'organizzazione e l'attuazione di preselezioni, corsi ed esami di formazione per maestri di sci di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard, nonché dei relativi corsi di qualificazione e specializzazione;
 - bbis) un finanziamento, fino ad un massimo del cento per cento, dedotte le quote poste a carico dei richiedenti, delle spese previste per l'applicazione delle misure compensative di cui all'articolo 7bis, comma 4;⁴¹
 - c) un finanziamento a copertura delle spese sostenute, con eccezione delle spese di viaggio, dai maestri di sci residenti in Valle d'Aosta, iscritti all'albo che hanno frequentato i corsi di formazione per istruttori tecnici nazionali e/o regionali nonché per allenatore tecnico nazionale⁴² organizzati dall'AVMS o dalla FISI. Il finanziamento è subordinato al superamento dell'esame finale documentato da una dichiarazione della FISI o dall'AVMS;
 - d) un finanziamento, fino ad un massimo del cento per cento, delle spese necessarie per l'organizzazione di corsi di aggiornamento obbligatori per maestri di sci delle varie discipline e loro qualificazioni e specializzazioni;

- de favoriser la plus ample diffusion de la pratique du ski parmi les élèves des écoles élémentaires et secondaires et de faciliter la préparation des jeunes qui participent à des compétitions;
- g) Souscrire à des polices d'assurance collective au profit des moniteurs de ski membres de l'Association, en vue de l'attribution d'indemnisations en cas de décès, d'invalidité permanente et d'invalidité temporaire, à la suite d'un accident du travail;
- h) Élire son représentant au sein du comité de direction du Conseil national des moniteurs de ski.

Art. 28 (Aides financières de la Région)

- 1. Aux fins de l'application de la présente loi, la Ragion verse à l'AVMS :
 - a) Une subvention annuelle s'élevant à 80 p. 100 maximum des frais de fonctionnement, en vue de la couverture partielle de ces derniers, à savoir, des dépenses destinées à la concrétisation de l'objet social de l'AVMS, telles qu'elles résultent du budget prévisionnel. Ledit budget doit être soumis à la structure régionale compétente, avant le 31 décembre de chaque année, accompagné d'un rapport descriptif de l'activité planifiée pour l'année à laquelle se rapporte le budget en question. La subvention est liquidée en deux tranches : une avance ne dépassant pas 70 p. 100 de la subvention, dans les quatre-vingt-dix jours qui suivent la date limite de présentation du budget prévisionnel et le solde, sur présentation des comptes accompagnés du procès-verbal de leur approbation par les organes statutaires compétents ;
 - b) Un financement s'élevant à 100 p. 100 maximum déduction faite des cotisations des inscrits des dépenses envisagées pour l'organisation et la réalisation des présélections, des cours et des examens afférents à la formation des moniteurs de ski des discipline alpines, des disciplines nordiques et des moniteurs de snow-board, ainsi que des cours de qualification et de spécialisation y afférents;
 - b bis) Un financement s'élevant à 100 p. 100 maximum déduction faite des cotisations des inscrits des dépenses envisagées pour l'application des mesures compensatoires visées au 4^e alinéa de l'article 7 bis;⁴¹
 - c) Un financement destiné à couvrir partiellement les dépenses supportées – exception faite des frais de déplacement – par les moniteurs de ski résidant en Vallée d'Aoste et inscrits au tableau qui ont suivi les cours de formation pour instructeurs techniques nationaux et/ou régionaux et pour entraîneur technique national⁴² organisés par l'AVMS ou par la FISI. Ledit financement est subordonné à la réussite d'un examen de fin de cours, dûment documentée par une déclaration de la FISI ou de l'AVMS;
 - d) Un financement s'élevant à 100 p. 100 maximum des dépenses nécessaires pour l'organisation des cours de recyclage obligatoires à l'intention des moniteurs des différentes disciplines et des moniteurs

- e) un contributo annuo fino ad un massimo del sessanta per cento dell'importo del premio della polizza di assicurazione obbligatoria di cui all'articolo 27, comma 2, lettera g), preventivamente concordato con la struttura regionale competente. Il contributo è liquidato in rate semestrali anticipate previa presentazione della copia della polizza assicurativa stipulata.
- 2. Sono escluse dai finanziamenti di cui al comma 1, lettere b) e d), le spese relative al soggiorno degli allievi, nonché le spese di viaggio e per l'utilizzo degli impianti di risalita.
- 3. Le quote di iscrizione poste a carico dei partecipanti ai corsi di cui al comma 1, lettera b), e quelle poste a carico dei soggetti nei cui confronti è disposta l'applicazione delle misure compensative di cui all'articolo 7bis, comma 4, sono previamente concordate dall'AVMS con la struttura regionale competente. 43
- 4. La Regione interviene altresì per incentivare la ristrutturazione, ed eventuali ampliamenti derivanti esclusivamente da adeguamenti normativi o funzionali al miglioramento del servizio.44 delle sedi delle scuole di sci, per l'arredamento e per l'acquisizione della strumentazione informatica e strumenti didattici necessari ad assicurare una più efficiente gestione dell'attività delle medesime, nonché per l'installazione di attrezzature mobili finalizzate al completamento dei campi scuola ed eventuali apparati annessi (accoglienza e gioco per bambini) e quanto utile all'insegnamento, concedendo alle scuole stesse contributi fino all'ammontare massimo del settanta per cento della spesa riconosciuta e ritenuta ammissibile dalla struttura regionale competente, sulla base dei criteri e delle modalità stabilite dalla Giunta regionale con propria deliberazione.
- 5. I contributi di cui al presente articolo sono concessi con deliberazione della Giunta regionale entro i limiti degli stanziamenti a tal fine previsti nel bilancio regionale.

Art. 29 (Abrogazioni)

- 1. Sono abrogate le seguenti leggi regionali:
 - a) legge regionale 1° dicembre 1986, n. 59;
 - b) legge regionale 6 settembre 1991, n. 58;
 - c) legge regionale 16 dicembre 1992, n. 74.

Art. 30 (Disposizioni transitorie)

1. L'idoneità all'insegnamento delle discipline dello sci, conseguita secondo le disposizioni vigenti anteriormente all'entrata in vigore della presente legge, è considerata titolo valido e sufficiente per l'iscrizione all'albo.

- justifiant de qualifications et de spécialisations ;
- e) Une subvention annuelle s'élevant à 70 p. 100 maximum du montant de la prime de la police d'assurance obligatoire visée à la lettre g) du 2° alinéa de l'article 27 de la présente loi, établi de concert avec la structure régionale compétente. Ladite subvention est liquidée à l'avance par tranches semestrielles sur présentation d'une copie de la police d'assurance souscrite.
- 2. Sont exclus des financements visés aux lettres b) et d) du 1^{er} alinéa du présent article, les frais de séjour des élèves et les dépenses relatives aux déplacements et à l'utilisation des remontées mécaniques.
- 3. Les droits que doivent verser les personnes qui suivent les cours visés à la lettre b) du 1^{er} alinéa du présent article et les personnes faisant l'objet des mesures compensatoires visées au 4^e alinéa de l'article 7 bis sont fixés par l'AVMS de concert avec la structure régionale compétente.⁴³
- 4. La Région participe également à la rénovation, et à l'éventuel agrandissement dérivant exclusivement de mises aux normes ou servant uniquement à l'amélioration du service⁴⁴, des sièges des écoles de ski et à leur ameublement, à l'acquisition de matériel informatique et des outils pédagogiques nécessaires à une meilleure gestion des activités des écoles, à l'installation d'équipements mobiles destinés aux terrains d'école et aux structures y afférentes (accueil et jeux pour les enfants) ainsi que de tout autre dispositif pouvant faciliter l'enseignement. À cet effet, elle octroie aux écoles de ski des subventions s'élevant à 70 p. 100 maximum de la dépense reconnue et estimée admissible par la structure régionale compétente, sur la base des critères et des modalités fixés par délibération du Gouvernement régional.
- Les subventions visées au présent article sont accordées par délibération du Gouvernement régional, dans les limites des sommes engagées à cet effet et inscrites au budget régional.

Art. 29 (Abrogations)

- 1. Les lois régionales indiquées ci-après sont abrogées :
 - a) Loi régionale n° 59 du 1er décembre 1986;
 - b) Loi régionale n° 58 du 6 septembre 1991 ;
 - c) Loi régionale n° 74 du 16 décembre 1992.

Art. 30 (Dispositions transitoires)

1. L'aptitude à l'enseignement des différentes disciplines du ski obtenue aux termes des dispositions appliquées avant l'entrée en vigueur de la présente loi est considérée comme titre valable et suffisant aux fins de l'inscription au tableau.

- 2. I maestri di sci delle discipline alpine, ancora qualificati di secondo e terzo grado, sono tenuti, pena la cancellazione d'ufficio dall'albo, a frequentare uno dei corsi di aggiornamento formativo organizzati, entro tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, al fine della loro parificazione a grado unico.
- 3. I maestri di sci di disciplina alpina o nordica, già in possesso della specialità di snowboard sono tenuti a frequentare, entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge, uno dei corsi di aggiornamento formativo, della durata minima di cinque giorni, al fine del conseguimento della categoria di maestro di snowboard.
- *4*. 45
- 5. 45
- 6. I corsi di aggiornamento formativo di cui ai commi 2, 3 e 4 sono organizzati dall'AVMS, previa intesa con la struttura regionale competente. La partecipazione ai corsi è subordinata al pagamento di una quota di iscrizione.
- 7. Alle richieste di contributi presentate, ai sensi dell'articolo 29, comma 8, della legge regionale 1° dicembre 1986, n. 59 (Disciplina della professione di maestro di sci e delle scuole di sci in Valle d'Aosta), come modificato dall'articolo 12 della legge regionale 6 settembre 1991, n. 58, e non ancora definite alla data di entrata in vigore della presente legge, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti alla data di presentazione della richiesta.

Art. 31 (Disposizioni finanziarie)

OMISSIS

Art. 32 (Variazioni di bilancio)

OMISSIS

Art. 33 (Dichiarazione d'urgenza)

OMISSIS

- 2. Les moniteurs de ski des disciplines alpines encore classés au deuxième et au troisième niveau sont tenus, sous peine de radiation du tableau, de suivre l'un des cours de recyclage organisés dans les trois ans qui suivent la date d'entrée en vigueur de la présente loi, afin d'obtenir leur classement dans le niveau unique.
- 3. Les moniteurs de ski des disciplines alpines ou nordiques justifiant déjà de la spécialisation pour l'enseignement du snow-board sont tenus de suivre, dans les deux ans qui suivent la date d'entrée en vigueur de la présente loi, l'un des cours de recyclage professionnel, d'une durée minimale de cinq jours, afin d'obtenir leur classement dans la catégorie des moniteurs de snowboard.
- 4. 4
- 5. 45
- 6. Les cours de recyclage visés aux 2°, 3° et 4° alinéas du présent article sont organisés par l'AVMS, sur accord de la structure régionale compétente. La participation aux cours est subordonnée au paiement des droits d'inscription.
- 7. Pour ce qui est des demandes de subvention présentées au sens du 8° alinéa de l'article 29 de la loi régionale n° 59 du 1° décembre 1986, réglementant la profession de moniteur de ski et les écoles des ski de la Vallée d'Aoste, modifié par l'article 12 de la loi régionale n° 58 du 6 septembre 1991, et au sujet desquelles il n'a pas encore été statué à la date d'entrée en vigueur de la présente loi, il est fait application des dispositions en vigueur au moment de la présentation desdites demandes.

Art. 31 (Dispositions financières)

OMISSIS

Art. 32 (Rectifications du budget)

OMISSIS

Art. 33 (Déclaration d'urgence)

OMISSIS

ALLEGATO A⁴⁶ (Articolo 19, comma 2, lettera a)

Portata oraria degli impianti	Numero minimo di maestri effettivi
della località	di discipline alpine e di snowboard
oltre 15.000	30

oltre 10.000 e fino a 15.000	20
oltre 6.000 e fino a 10.000	10
fino a 6.000	5
Lunghezza delle piste di sci di fondo	Numero minimo di maestri effettivi di discipline nordiche
Oltre 6 km	5
Fino a 6 km	3

ANNEXE A 46 (lettre a du 2º alinéa de l'article 19)

Débit horaire des remontées mécaniques de la localité concernée	Nombre minimal de moniteurs effectifs des disciplines alpines et de snowboard
Plus de 15 000 personnes	30
Plus de 10 000 personnes et jusqu'à 15 000 personnes	20
Plus de 6 000 personnes et jusqu'à 10 000 personnes	10
Jusqu'à 6 000 personnes	5
Longueur des pistes de ski de fond	Nombre minimal de moniteurs effectifs des disciplines nordiques
Plus de 6 km	5
Jusqu'à 6 km	3

NOTE:

- Parole inserite dall'articolo 1 della 1.r. 29/2007.
- ² Lettera sostituita dall'articolo 2, comma 1, della l.r. 29/2007.
- ³ Lettera abrogata dall'articolo 2, comma 2, della l.r. 29/2007.
- ⁴ Comma sostituito dall'articolo 2, comma 3, della l.r. 29/2007.
- ⁵ Comma sostituito dall'articolo 2, comma 4, della l.r. 29/2007.
- ⁶ Lettera aggiunta dall'articolo 2, comma 5, della l.r. 29/2007.
- ⁷ Comma così sostituito dall'articolo 1 della l.r. 6/2005.
- ⁸ Articolo aggiunto dall'articolo 2 della l.r. 6/2005.

NOTES:

- Mots insérés par l'article premier de la L.R. n° 29/2007.
- 2 Alinéa remplacé par le premier alinéa de l'article 2 de la L.R. n° 29/2007.
- ³ Alinéa abrogé par le deuxième alinéa de l'article 2 de la L.R. n° 29/2007.
- ⁴ Alinéa remplacé par le troisième alinéa de l'article 2 de la L.R. n° 29/2007.
- 5 Alinéa remplacé par le quatrième alinéa de l'article 2 de la L.R. n° 29/2007.
- Lettre ajoutée par le cinquième alinéa de l'article 2 de la L.R. n° 29/2007.
 - Alinéa remplacé par le article 1er de la LR. n° 6/2005.
- ⁸ Article inséré par l'article 2 de la LR. n° 6/2005.

- ⁹ Comma sostituito dall'articolo 3, comma 1, della l.r. 29/2007.
- Lettera sostituita dall'articolo 3, comma 2, della l.r. 29/2007.
- Lettera abrogata dall'articolo 3, comma 3, della l.r. 29/2007.
- ¹² Comma aggiunto dall'articolo 3, comma 4, della l.r. 29/2007.
- Comma aggiunto dall'articolo 3, comma 5, della l.r. 29/2007.
- ¹⁴ Comma aggiunto dall'articolo 3, comma 6, della l.r. 29/2007.
- ¹⁵ Comma sostituito dall'articolo 4, comma 1, della l.r. 29/2007.
- Comma modificato dall'articolo 4, comma 2, della 1.r. 29/2007.
- ¹⁷ Comma sostituito dall'articolo 4, comma 3, della l.r. 29/2007.
- Articolo così sostituito dall'articolo 3 della l.r. 6/2005.
- ¹⁹ Comma inserito dall'articolo 5 della l.r. 29/2007.
- Lettera sostituita dall'articolo 6, comma 1, della 1.r. 29/2007.
- Parole così sostituite dall'articolo 4, comma 1, della 1.r. 6/2005.
- Parole sostituite dall'articolo 6, comma 2, della l.r. 29/2007.
- Parole così sostituite dall'articolo 4, comma 2, della 1.r.
- ²⁴ Articolo sostituito dall'articolo 7 della l.r. 29/2007.
- ²⁵ Periodo sostituito dall'articolo 8, comma 1, della l.r. 29/2007.
- Lettera sostituita dall'articolo 8, comma 2, della 1.r. 29/2007.
- Lettera inserita dall'articolo 36, comma 2, della l.r. 31/2005 e ora sostituita dall'articolo 8, comma 3, della l.r. 29/2007.
- Lettera sostituita dall'articolo 8, comma 4, della 1.r. 29/2007.
- Parole sostituite dall'articolo 8, comma 5, della 1.r. 29/2007.
- Comma sostituito dall'articolo 29, comma 1, della l.r. 1/2001 e ora così modificato dall'articolo 9, comma 1, della l.r. 29/2007.
- Lettera inserita dall'articolo 36, comma 3, della l.r. 31/2005.

- Alinéa remplacé par le premier alinéa de l'article 3 de la L.R. n° 29/2007.
- Lettre remplacée par le deuxième alinéa de l'article 3 de la L.R. n° 29/2007.
- Lettre abrogée par le troisième alinéa de l'article 3 de la L.R. n° 29/2007.
- Alinéa ajouté par le quatrième alinéa de l'article 3 de la L.R. n° 29/2007.
- Alinéa ajouté par le cinquième alinéa de l'article 3 de la L.R. n° 29/2007.
- Alinéa ajouté par le sixième alinéa de l'article 3 de la L.R. n° 29/2007.
- Alinéa remplacé par le premier alinéa de l'article 4 de la L.R. n° 29/2007.
- Alinéa modifié par le deuxième alinéa de l'article 4 de la L.R. n° 29/2007.
- Alinéa remplacé par le troisième alinéa de l'article 4 de la L.R. n° 29/2007.
- Article remplacé par l'article 3 de la LR. n° 6/2005.
- ¹⁹ Alinéa inséré par l'article 5 de la L.R. n° 29/2007.
- Lettre remplacée par le premier alinéa de l'article 6 de la L.R. n° 29/2007.
- Mots remplacés par le premier alinéa de l'article 4 de la LR. nº 6/2005.
- Mots remplacés par le deuxième alinéa de l'article 6 de la L.R. n° 29/2007.
- Mots remplacés par le deuxième alinéa de l'article 4 de la LR. n° 6/2005.
- ²⁴ Article remplacé par l'article 7 de la L.R. n°
- Phrase remplacée par le premier alinéa de l'article 8 de la L.R. n° 29/2007.
- Lettre remplacée par le deuxième alinéa de l'article 8 de la L.R. n° 29/2007.
- Lettre insérée par le deuxième alinéa de l'article 36 de la L.R. n° 31/2005 et remplacée par le troisième alinéa de l'article 8 de la L.R. n° 29/2007.
- Lettre remplacée par le quatrième alinéa de l'article 8 de la L.R. n° 29/2007.
- Mots remplacés par le cinquième alinéa de l'article 8 de la L.R. n° 29/2007.
- Alinéa remplacé par le premier alinéa de l'article 29 de la LR. n° 1/2001 et modifié par le premier alinéa de l'article 9 de la L.R. n° 29/2007.
- 31 Lettre insérée par le troisième alinéa de l'article 36 de la L.R. n° 31/2005.

- Comma sostituito dall'articolo 29, comma 2, della l.r. 1/2001 e ora così modificato dall'articolo 9, comma 2, della l.r. 29/2007.
- ³³ Articolo sostituito dall'articolo 35, comma 3, della l.r. 4/2007.
- Parole sostituite dall'articolo 10 della l.r. 29/2007.
- Parole sostituite dall'articolo 11, comma 1, della l.r. 29/2007.
- Parole così sostituite dall'articolo 5 della l.r. 6/2005.
- Parole così sostituite dall'articolo 35, comma 4, della 1.r. 4/2007.
- Parole così sostituite dall'articolo 35, comma 5, della 1.r. 4/2007.
- Lettera sostituita dall'articolo 11, comma 2, della 1.r. 29/2007.
- Parole aggiunte dall'articolo 36, comma 4, della l.r. 31/2005.
- Lettera inserita dall'articolo 6, comma 1, della l.r. 6/2005.
- Parole sostituite dall'articolo 12, comma 1, della l.r. 29/2007.
- 43 Comma così sostituito dall'articolo 6, comma 2, della 1.r. 6/2005.
- ⁴⁴ Parole inserite dall'articolo 12, comma 2, della l.r. 29/2007.
- Comma abrogato dall'articolo 13 della l.r. 29/2007.
- Allegato così sostituito dall'articolo 14, comma 1, della 1.r. 29/2007

Il comma 2 dell'articolo 14 della 1.r. 29/2007 prevede inoltre le seguenti disposizioni:

 I requisiti numerici di cui all'allegato A, come sostituito dal comma 1, non si applicano, ai fini delle successive autorizzazioni annuali, alle scuole di sci già autorizzate per la stagione 2006/2007 alle quali continuano ad applicarsi i requisiti numerici vigenti antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge.

N.B.: L'articolo 15 della l.r. 29/2007 reca inoltre le seguenti disposizioni:

Art. 15 Disposizioni transitorie

- Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano anche ai procedimenti, preordinati al rilascio delle autorizzazioni all'apertura di scuole di sci, già avviati alla data di entrata in vigore della presente legge e non ancora definiti alla medesima data.
- 2. In sede di prima applicazione, le domande per il rilascio

- Alinéa remplacé par le deuxième alinéa de l'article 29 de la LR. n° 1/2001 et modifié par le deuxième alinéa de l'article 9 de la L.R. n° 29/2007.
- Article remplacé par le troisième alinéa de l'article 35 de la L.R. n° 4/2007.
- Mots remplacés par l'article 10 de la L.R. n° 29/2007.
- Mots remplacés par le premier alinéa de l'article 11 de la L.R. n° 29/2007.
- Mots remplacés par l'article 5 de la LR. n° 6/2005.
- Mots remplacés par le quatrième alinéa de l'article 35 de la L.R. n° 4/2007.
- Mots remplacés par le cinquième alinéa de l'article 35 de la L.R. n° 4/2007.
- ³⁹ Alinéa remplacé par le deuxième alinéa de l'article 11 de la L.R. n° 29/2007.
- Mots insérés par le quatrième alinéa de l'article 36 de la L.R. n° 31/2005.
- Lettre ajoutée par le premier alinéa de l'article 6 de la LR. n° 6/2005.
- Mots remplacés par le premier alinéa de l'article 12 de la L.R. n° 29/2007.
- $^{\mbox{\scriptsize 43}}$ Alinéa remplacé par le deuxième alinéa de l'article 6 de la LR. n° 6/2005.
- Mots insérés par le deuxième alinéa de l'article 12 de la L.R. n° 29/2007.
- ⁴⁵ Alinéas abrogés par l'article 13 de la L.R. n° 29/2007.
- 46 Annexe remplacée par le premier alinéa de l'article 14 de la L.R. n° 29/2007.

Le deuxième alinéa de l'article 14 de la L.R. n° 29/2007 fixe les dispositions suivant :

2. Les conditions de nombre requises au sens de l'annexe A, telle qu'elle résulte du premier alinéa du présent article, ne s'appliquent pas, aux fins des autorisations annuelles ultérieures, aux écoles de ski déjà agréées au titre de la saison 2006/2007, pour lesquelles demeurent valables les conditions applicables avant la date d'entrée en vigueur de la présente loi.

N.B.: L'article 15 de la L.R. n° 29/2007 fixe les disposition suivantes:

Art. 15 (Dispositions transitoires)

- Les dispositions de la présente loi s'appliquent également aux procédures visant à la délivrance des autorisations pour l'ouverture d'écoles de ski déjà engagées mais non encore achevées à la date d'entrée en vigueur de la présente loi.
- 2. Lors de la première application de la présente loi, les de-

delle autorizzazioni all'apertura di scuole di sci per la stagione 2007/2008 possono essere presentate entro e non oltre il 15 dicembre 2007.

mandes d'autorisation pour l'ouverture d'écoles de ski au titre de la saison 2007/2008 doivent être présentées au plus tard le 15 décembre 2007.